IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 246. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 7 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il conflitto franco-turco

Il conflitto franco-turco — delle cui cause e del cui svolgimento ci siamo diffusamente occupati — si inasprisce semprepiù; dopo che è stata annunziata la partenza per Costantinopoli dell'ambasciatore turco a Parigi Munir bey, si annuncia ora che il consigliere dell'ambasciata francese a Costantinopoli, Bapst, si rifiutò, in seguito ad istruzioni ricevute da Parigi di recarsi presso il Ministro degli esteri, Tewfik pascià che lo aveva invitato nel suo domicilio privato.

L'invito di Tewfik pascià al sig. Bapst, di recarsi al suo domicilio privato si può spiegare colla circostanza che l'ambasciatore francese Constans, prima di lasciare Costantinopoli ha comunicato ai rappresentanti delle potenze estere e certamente anche alla Porta, che Bapst restava a Costantinopoli, non già in qualità di incaricato di affari ma semplicemente come consigliere di ambasciata, mentre le trattative per l'appianamento della vertenza si sarebbero condotte direttamente fra la Porta ed il Ministro Delcassé.

Con tale sottile distinzione si voleva visibilmente evitare la rottura completa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi in conflitto, rottura che, come si sa, consiste nel richiamare tutto il personale dell'ambasciata e nell'affidare ad una potenza amica la protezione e la rappresenza dei rispettivi connazionali.

Ad ogni modo, quella distinzione è una delle tante irregolarità del conflitto franco-turco, che ha attraversato le fasi più strane, sicchè pareva ripetutamente appianato, mentre invece esso diventa sempre più aspro e complicato.

In generale sembra agli imparziali — almeno a quanto si scrive da Costantinopoli — che la vertenza sia stata condotta dal signor Constans con troppo impeto, invece che con quella finezza diplomatica e con quella tranquilla tenacia che nelle vertenze colla Porta, specialmente quando si tratta di questioni di interessi, assicurano il successo.

Gli esempi, da questo lato, si potrebbero citare all'infinito, ma tra tanti basti citare quello della vertenza tra gli Stati Uniti e la Turchia per l'indennità ai missionarii americani danneggiati nei torbidi degli armeni fin dal 1896 e che fu proprio ora appianata col pagamento di 900 mila dollari da parte della Porta.

Anche nella vertenza tra la Francia e la Porta non si tratta, come è noto, in complesso che di questioni di interessi.

Dapprincipio si trattava di indurre la Porta a riscattare i *docks* ed i moli della Società francese, e quando la Porta non potè o non volle contrarre colla Banca Ottomana un prestito di 100 milioni di franchi per pagarne 41 alla Società, ed il Sultano riconobbe, in compenso, i diritti della Società di cedere i *quais* ad altra impresa privata, la vertenza si complicò perchè Constans insistè energicamente affinchè fosse regolata l'altra faccenda dei crediti delle famiglie Lorando e Fulini, sia perchè la questione doveva essere portata alla Camera francese, sia perchè egli voleva sfuggire all'accusa di prendersi soltanto a cuore gli interessi dei grandi banchieri francesi, e specialmente quelli di Granet, direttore della Società dei *docks* e suo intimo amico, e di trascurare quelli dei privati.

Constans volle far onore alla sua fama d'uomo dal pugno di ferro; il clamore sollevato dalla stampa francese fece il resto e così si venne apertamente ad un conflitto che con un po' più di calma e con maggiore abilità diplomatica si sarebbe potuto evitare.

×

Ciò che interessa maggiormente nel conflitto è il futuro contegno del governo francese verso la Turchia e l'atteggiamento delle potenze, e specialmente della Russia.

In ordine alla prima questione, nei giornali francesi si parla molto di una dimostrazione navale nelle acque orientali, e si dànno molti particolari sui preparativi per attuarla. Però si ritiene generalmente — come ci si annunciava ieri da Parigi — che le voci dei preparativi per la partenza della squadra francese per l'Oriente sono molto premature, tanto più che la dimostrazione navale avverrebbe soltanto fra tre settimane ossia dopo la partenza dello Czar dalla Francia non volendosi turbare con un atto di ostilità verso la Turchia, il carattere eminentemente pacifico della visita dello Czar. Se anche il governo francese volesse trarre le ultime conseguenze del conflitto e giungere ad una dimostrazione navale, questa si limiterebbe ad una manifestazione nell'Egeo o sulle coste della Siria, e che basterebbe, occorrendo, a raggiungere lo scopo di indurre la Porta a cedere.

Relativamente all'atteggiamento delle potenze rispetto al conflitto, l'insinuazione del *Matin* — il quale è uno di quei giornali francesi che scorgono sotto qualsiasi incidente tra la Francia e gli altri Stati un intrigo di qualche potenza estera — che cioè la Germania fomentasse od appoggiasse la resistenza della Turchia; questa insinuazione che fa il paio con l'altra — già sfatata — dello stesso giornale, degli intrighi inglesi contro la Francia nel Bosforo, fu confutata vigorosamente dalla *Nordd. Allg. Zeit.*, coll'affermazione che la Germania ha pendenti colla Turchia varie questioni di interessi sul genere di quelle Lorando e Fulini, e quindi incitando la Porta a non mantenere gli impegni verso la Francia, non farebbe che nuocere a se stessa.

Circa, finalmente, l'intervento amichevole della Russia per appianare il conflitto, e che sarebbe chiesto dallo stesso Sultano, si afferma che il governo russo prima d'intervenire desideri di conoscere le disposizioni della Francia, ed all'uopo sarà opportuno il prossimo incontro tra il conte Lamsdorff ed il signor Delcassé, e fino ad un certo punto quello tra il conte Lamsdorff ed il conte Bülow.

La Russia e la Germania sono le due potenze la cui influenza prepondera ora sul Sultano, e l'una e l'altra hanno tutto l'interesse che la tranquillità dell'Oriente non sia turbata da conflitti e molto meno da atti coercitivi, come sarebbe la dimostrazione navale.

Specialmente la Russia che si atteggia a protettrice della Turchia, cercherà di evitarla, ed appianando il conflitto, si acquisterà un nuovo titolo alla riconoscenza del Sultano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 12.50. — Constans lasciò Parigi e si è recato in villeggiatura. Ritornerà per le feste dello Czar.

Un alto funzionario della polizia segreta turca fu invitato a lasciare Parigi.

I giornali di stamane dicono che il conflitto franco-turco si aggrava. Si crede che il Sultano cederà soltanto colla forza.

L'*Indépendance Belge* suggerisce di ricorrere all'arbitrato del tribunale internazionale dell'Aja.

Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano, irritato per la vertenza, avrebbe ordinato l'arresto di due funzionari del Ministero degli Esteri.

Il *Journal des Débats* smentisce le voci di una dimostrazione navale contro la Turchia.

Parigi, 6, ore 18.46 — Corre voce essere probabile la destituzione di Munir Bey, ambasciatore ottomano, che verrebbe accusato di aver male informato il Sultano. Questi potrebbe così cedere onorevolmente alla Francia.

(S) **Parigi**, 5 — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, datata da Costantinopoli, la quale dice che il consigliere dell'Ambasciata francese, Bapst avendo ricevuto istruzioni da Parigi, si rifiutò recarsi presso il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià che lo aveva invitato nel suo domicilio privato.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 6. — L'Agente diplomatico francese, De la Boulinière, invitò la Bulgaria, a nome del suo Governo, ad inviare due rappresentanti alle manovre francesi.

Parigi, 6 ore 12.20. — Si annuncia da Londra che l'ex Imperatrice Eugenia è aggravatissima.

Berlino, 6, ore 17.5. — Da Copenaghen si annuncia che il granduca ereditario russo arriverà domani a Fredensborg a bordo della *Czaritsa*. Domani i Sovrani russi si recheranno a Roeskilde a visitare la tomba della Regina Luisa di Danimarca, della cui morte ricorre l'anniversario.

Dopo il viaggio in Francia i Sovrani russi faranno una nuova visita alla Corte danese.

Re Edoardo d'Inghilterra parte oggi da Cronberg per Amburgo e Copenaghen.

Vienna 6, ore 18. — Informazioni da fonte autorevole da Bucarest assicurano che la notizia dei giornali francesi di un complotto contro Re Carlo nel quale sarebbero complicati due Ministri è una maligna ed assurda invenzione.

Vienna, 6, ore 18.10. — Le elezioni generali in Ungheria si faranno entro la prima decade di ottobre.

Vienna, 6, ore 17.55. — Tutte le dicerie sulla visita del conte Lamsdorff a Vienna sono premature.

Sinora nè i circoli governativi austriaci, nè le sfere russe competenti nulla sanno del viaggio a Vienna del conte Lamsdorff. Questi si reca a Copenaghen per accompagnare lo Czar a Danzica ed a Dunkerque.

(S) **Koenigsberg**, 1 — L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati stasera.

Tra Columbia e Venezuela.

(S) **Washington**, 6 — Il Ministro di Columbia, Calderon, ha inviato al Dipartimento di Stato una Nota colla quale la Columbia accetta formalmente la proposta di mediazione offerta dagli Stati Uniti nel conflitto tra la Columbia e il Venezuela.

(S) **New-York**, 6. — La Legazione della Columbia ha ricevuto un dispaccio dal Governatore del Cauca il quale annunzia che le truppe dell'Equatore hanno invaso la Columbia per terra e per mare.

Finanza e sgravii

Ieri abbiamo pubblicato il consueto specchietto dimostrativo dei proventi principali dell'erario per il primo bimestre dell'esercizio in corso.

In confronto del corrispondente periodo 1900-901 le entrate segnano un aumento di 2 milioni e quattrocento mila lire.

In confronto della previsione bilanciata — astraendo dai proventi della ricchezza mobile e delle tasse di fabbricazione, una parte dei quali affluisce alle casse dello Stato, o saltuariamente o semestralmente, il riscosso supera di circa 10 milioni il previsto.

Aumentano le tasse sugli affari, le dogane; restano al di sotto il lotto ed i sali. Mantengonsi nella previsione con leggiero beneficio l'imposta fondiaria ed i tabacchi.

Le riscossioni di due mesi sono troppo piccola cosa per trarne un ragionevole prognostico sull'andamento della finanza durante l'esercizio, che è appena cominciato. Ma è giusto riconoscere che, nel complesso, il principio apparisce abbastanza soddisfacente.

Anche se nelle entrate doganali, come è probabile, si verificherà un qualche regresso nei mesi futuri, è certo che i sali guadagneranno facilmente il perduto e che le tasse di fabbricazione, col chiudersi della campagna zuccherifera, daranno un avanzo che compenserà gli eventuali ammanchi di qualche cespite minore.

Non bisogna tuttavia perdere di vista che, per le spese fuori bilancio, le quali toccano fin d'ora i 30 milioni, nell'esercizio corrente è previsto un disavanzo di 9 o 10 milioni.

Non è una cifra, la quale possa o debba impensierire.

I risultati di tre esercizi rassicurano che non sarà troppo difficile di ripianare la differenza, con un qualche margine a beneficio del Tesoro.

Se sarebbe errore pericoloso quello che considerasse normale lo sviluppo dell'entrata, verificatosi nell'esercizio 1900-901, sarebbe, invece, diffidenza soverchia quella che dubitasse di un suo rapido regresso, contro il quale stanno le riscossioni del primo bimestre e la prudenza oculata della previsione.

Sicchè, meno avvenimenti oggi imprevedibili, che influiscano straordinariamente in bene ovvero in male sul bilancio, sia negli effetti dell'entrata e sia in quelli della spesa, anche per l'esercizio corrente, si può adunque ragionevolmente ritenere assicurata un'eccedenza d'entrata, che non sarà quella accertata nell'esercizio ultimo, ma oscillerà intorno ai dodici milioni e potrà, forse, arrivare ai quindici, confermando, insomma, le previsioni del Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, e del Presidente della Giunta del bilancio, on. Guicciardini.

Eccedenza reale ed effettiva, che si ottiene dopo avere saldate tutte le passività dell'azienda ferroviaria e del movimento dei capitali, senza creare, sotto qualsiasi forma, un soldo di debito.

Posto, come caposaldo, che il bilancio possa mettere a disposizione degli sgravii la somma *massima* di quindici milioni, e non un soldo di più, se non vorrassi — e nessuno lo vuole — correre l'alea di riaprire l'era dei disavanzi, il problema degli sgravii rimane semplificato. O contenerli in questa somma, o compensare il bilancio delle maggiori perdite con nuove imposte o con inasprimento delle vecchie.

Sperare nelle economie sarebbe altra pericolosa illusione. L'esperienza dimostra che dal dirle al farle corre un gran tratto, che nessun Gabinetto ha potuto varcare.

Del resto è nella natura stessa dei governi democratici la tendenza ad allargare la spesa.

La pressione delle tasse su tutte indistintamente le classi dei contribuenti, è si alta, che il ministero, il quale proponesse di elevarla ancora, sia pure con la lusinga di risparmiare il piccolo contribuente per colpire il grosso, sarebbe travolto inesorabilmente dall'opinione pubblica del paese prima che dal Parlamento.

La proprietà, le industrie, i commerci nazionali, che gemono sotto i tributi esistenti, che ebbero aggravate le loro condizioni dagli scioperi recenti, non possono assolutamente sopportare maggiori oneri, senza essere sicuramente rovinati. — Dunque? La conclusione ne scende ovvia e naturale — Sgravare tanto e quanto la capacità del bilancio consente.

Errata-corrige. — Un *non*, omesso nella composizione e sfuggito nella correzione dell'articolo di ieri sui " Tribunali militari, " viene indirettamente ad attribuire al giornale di Milano, col quale dissentevamo, opinioni avanzate ed ideali evolutivi nelle forme politiche e sociali del paese, che il confratello ha professati mai. Sebbene dall'insieme delle nostre parole l'equivoco apparisse evidente, tuttavia è debito dichiarare che nel primo rigo del secondo capoverso dovevasi leggere: Un giornale di Milano, *non* uno di quelli, beninteso, ecc.

In Cina.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Londra, 6 ore 11.57 — Da Shanghai si annunzia che i tedeschi hanno colà acquistato un grande fondo sul quale stanno costruendo caserme e magazzini.

La colonia inglese a Shanghai protesta comprendendo che la preponderanza inglese è diminuita.

La guarnigione tedesca a Shanghai ascende ora a ottocento soldati; quella inglese appena a mille indigeni.

La missione cinese.

(S) **Berlino**, 6 — Il *Wolf Bureau* ha da Pechino: " Gli editti imperiali finora non pubblicati e pei quali la firma del protocollo di pace era stata rinviata, sono giunti e saranno esaminati dai rappresentanti delle Potenze ".

(S) **Danzica**, 6. — L'Imperatore Guglielmo ha invitato il Principe Ciun ad assistere alle manovre del XVII Corpo d'Armata presso Danzica.

Il protocollo di pace.

(S) **Berlino**, 6 — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino:

" Gli editti imperiali, giunti ieri, sono ritenuti soddisfacenti dai Ministri esteri.

" I plenipotenziari cinesi sono stati invitati alla riunione, che si terrà domani per la firma del protocollo finale per la pace ".

Lo Stato moderno

Dal discorso, splendido per forma e denso di pensiero, che l'on. Boselli pronunciò in Voghera, per la solenne inaugurazione della bandiera di quella "Associazione popolare monarchica " stralciamo la parte, nella quale l'egregio oratore ha trattato, con magistrale sintesi, le funzioni dello Stato moderno ed ha dimostrato essere il monarcato liberale la forma di governo, la quale più prontamente, più sicuramente e più imparzialmente può adempierle; perchè " sotto l'egida della monarchia è aperto l'arringo ad ogni popolare conquista, che non attenti alla sovranità instaurata dalla storia, voluta dai plebisciti; ad ogni conquista, che effettui a grado a grado, radicalmente, le mature trasformazioni economiche, le durevoli riforme sociali senza affievolire le iniziative del capitale bene inspirato, e la progressiva potenza dell'economia nazionale. "

Quando si palpita per l'avvenire della patria — esordì l'on. Boselli, dopo il saluto di rigore alle graziose signore, donatrici della bandiera — giova soprattutto confidare nelle generazioni che sorgono. Molto hanno perduto il cieco volere della fortuna, la cieca tirannia della forza. Le vittorie del lavoro, la grandezza civile, la sicurtà dei diritti nazionali staranno coi popoli più operosi nel sapere, più virtuosamente temperati.

E staranno colla gente italiana se la massima parte di essa si serberà concorde d'idee e di affetti nell'osservanza di quelle istituzioni intorno alle quali giova oramai che si stringano insieme tutti coloro che sentono in un medesimo modo rispetto ai supremi principii onde esse sono costituite. Non importa se nell'interpretarne l'azione o lo sviluppo si palesino fra le loro opinioni, per le vicende di ogni giorno, diversità di propensioni e di gradi; sospinti gli uni, avvertiti gli altri, si muove tutti insieme con passo nè imprudente, nè lento. Ciò che importa si è che operino concordi quanti hanno fede nel Principato italiano liberale e popolare affinchè non si scuotano le basi fondamentali dell'unità italiana e si adempiano, a beneficio dei popoli, salutari e durevoli progressi.

Se nel Principato italiano noi riponiamo, o signori, fermissima la nostra fede, egli è perchè lo sappiamo connaturato colle pubbliche libertà, perchè certi siamo che alle pubbliche libertà esso porge incrollabile presidio ed offre l'ambito legittimo di ogni ragionevole ampliamento. Chi teme i progressi prepara le rivoluzioni. Ma chi sogna Costituenti in Italia, nonostante le sciagurate memorie del 1848, chi si addestra a scatenare rivoluzioni, ignaro o frenetico che sia, non presenta qual domani funesto alle pubbliche libertà che seguirebbe fatalmente un moto sovversivo nel nostro paese. La lettera dello Statuto di Carlo Alberto ai di nostri non impedì mai di seguirne con prevalenza lo spirito, di esplicarlo con larghissimo senso di libertà: nè il potere legislativo del Parlamento incontra altri confini che l'incolumità dell'istituzione monarchica e il rispetto del grande patto plebiscitario.

Nè v'ha riforma civile che non sia ai tempi nuovi assicurata da quel Principato per cui il secolo XIX ebbe i più liberali fra i codici, quando in ogni attinenza di pubblico diritto rifulse la dottrina iniziatrice delle scuole italiane e si temperò la cruda legge delle guerre sul mare; quando si sbandì la pena di morte e si diedero alla difesa sociale nuovi canoni di moderna sapienza.

Non v'ha dubbio, o signori, che « per gara di amore o per lotta di classi, si avanzano nuove trasformazioni economiche, spunta un nuovo equilibrio sociale. Il vangelo rimase per troppi secoli un libro chiuso all'egoismo dei ricchi e dei potenti. La prodigiosa carità d'Assisi metteva i poverelli in Cielo, ma non bastava a rigenerare gli oppressi sulla terra. La fratellanza cristiana aveva spezzate le ritorte degli antichi schiavi e un'Europa falsamente cristiana giustificava la schiavitù nel nuovo mondo e ne esercitava il traffico iniquo.

La riforma religiosa e la rivoluzione inglese furono movimenti alieni da ogni sollecitudine popolare. La scienza della ricchezza, fatta al grido della libertà e della concorrenza, trascurò le sue attinenze colla morale e coll'ufficio integratore dello Stato, che i soli economisti italiani rilevavano inascoltati.

La rivoluzione francese sgombrò il cammino ad un'era rivendicatrice, ma si smarrì fra le violenze sanguinarie e le seduzioni napoleoniche, e, se ridestò più potenti le attività produttrici, non provvide adeguatamente alle ragioni del lavoro.

Oggi i lavoratori in tutto il mondo civile, avvalorati dall'istruzione diffusa, dalla rinfrancata coscienza nelle proprie ragioni e nelle proprie forze estesamente collegate, chiedono di dibattere liberamente le condizioni dell'opera loro di fronte al capitale salito in tanta fortuna, a seconda delle discoperte della scienza, le quali, mentre accrescono la copia e il pregio dei prodotti, consentono che si abbrevi la durata e si temperi l'indole della maggior parte delle fatiche manuali.

Lo Stato moderno deve avere il sentimento proclive al giusto risorgere degli umili, fare schermo all'indifesa debolezza e alle sofferenze dei fanciulli e delle donne che si consumano nel lavoro, integrare le scarse facoltà dei lavoratori nei soccorsi di quelle previdenze che sieno valevoli a confortarne gli infortuni e la vecchiaia.

Ma è dovere dello Stato guarentire la libertà così di chi non vuole come di chi vuole lavorare. Esso deve riformare i patti del lavoro, ma mantenerne l'osservanza.

Se un'alta missione morale può renderlo auspice di eque pacificazioni, un supremo dovere politico gli prescrive di serbare, tutelando tutte le libertà, il culto delle istituzioni e l'impero delle leggi.

Tutte le energie economiche, civili e sociali debbono cospirare promuovendo la pubblica felicità. Nessuno potrà mai infrangere impunemente le leggi naturali della produzione; e il tacere delle officine, la sterilità dei campi desolerebbero più ancora che le sorti del capitale, quelle del salario.

Se coloro che tengono combattenti l'arringo, o troppo vogliono, o troppo negano, o troppo scordano, o troppo promettono, lo Stato deve serbare chiara ed imparziale la visione del vero diritto e della vera utilità sociale e, fra le onde che irrompono procellose, segnare e seguire la via, come nocchiero che non erra e che non vacilla, sulla quale, ricomposti in feconda armonia tutti i fattori della ricchezza e tutti i sentimenti della fraternità umana, procedano trionfalmente le conquiste della civiltà.

La missione economica e sociale dello Stato moderno, che è missione di alta giustizia e di sincera tutela per tutti, volta a mallevare per una parte, a integrare per l'altra l'opera di tutte le energie affinchè armonicamente procurino la generale prosperità; la missione economica e sociale dello Stato moderno qual mai forma di reggimento potrebbe essa preferire a quella che si impersona in un Principe liberale e popolare? in un Principe, che non è l'eletto di una classe sociale, il custode di parziali interessi, il rappresentante di un partito, l'espressione d'un moto passeggiero; ma si è invece — storicamente, razionalmente, effettivamente — il vigile guardiano di tutti i diritti, con egual bilancia propizio, per l'istituto suo, ad ogni ceto di cittadini, simbolo di concordia, equo patrono delle popolari aspirazioni, interprete sereno e perpetuo della tradizione e della coscienza nazionale. Chi meglio della Monarchia inglese adempì gli uffici d'una riparatrice legislazione sociale? donde si possono trarre per le riparatrici istituzioni sociali esempi più provvidi di quelli che il Regno del Belgio ci addita?

ARMI ED ARMATI

Manovre di campagna.

Pisa, 5. (*Stampace*) — Stamane ai Tre Ponti nella tenuta di Tombolo si è svolta la prima manovra di cavalleria alla quale hanno preso parte i reggimenti cav. *Padova* e *Novara* e una batteria di artiglieria. Il Conte di Torino comandava il reggimento ed alle 9 3/4 rientrava in città.

Oggi ha ricevuto le autorità.

Commercio internazionale dell'Italia - 1900

con la Germania.

III.

Dopo di avere minutamente esaminato i nostri scambi con l'Austria-Ungheria, passiamo alla Germania, altro degli Stati coi quali si debbono intavolare trattative, in vista della scadenza del trattato di commercio.

Seguiremo, per agevolare i confronti ai lettori che volessero fare oggetto di studio gli elementi che raccogliamo dalla statistica delle gabelle, lo stesso metodo adoperato nell'esame dei traffici con l'Austria-Ungheria, quello cioè delle categorie della tariffa doganale, sulla base dei valori.

Premettiamo lo specchio complessivo del movimento quinquennale della importazione e della esportazione:

	Importazione dalla Germania in Italia	Esportazione dall'Italia in Germania
1896	144,757,000	159,786,000
1897	150,377,000	179,194,000
1898	157,237,000	191,868,000
1899	193,964,000	236,107,000
1900	203,427,000	221,418,000

Queste cifre si prestano a diverse considerazioni. Notiamo anzitutto che nei rapporti commerciali con la Germania, l'Italia ha in suo favore la così detta bilancia del commercio, cioè essa esporta in Germania per una quantità ed un valore complessivo maggiori, che la Germania non importi in Italia.

Ma bisogna avvertire che mentre l'ammontare complessivo del movimento commerciale è venuto gradatamente aumentando, è molto più rapido ed accentuato alla importazione che sale senza interruzione accorciando man mano la distanza che la separa dalla esportazione; mentre questa in confronto al 1899 è diminuita nel 1900 di quasi 11 milioni di lire. Se dovesse continuare una simile tendenza fra poco il piatto della bilancia si volgerebbe a favore della Germania.

Ciò premesso, in linea generale, decomponiamo i fattori dei totali del 1900.

L'importazione totale dalla Germania in Italia è aumentata nel 1900 in confronto al 1899 di Lire 9,463,000.

La I categoria offre pochissimo interesse: sono 2,374,000 lire in cui hanno principale importanza la birra (nel 1900 ettol. 17,747 per L. 745,000) e gli oli volatili.

In diminuzione la II categoria, da 3,034,000 a 2,560,000 per minore importazione di zucchero; per la ragione già indicata dell'aumento della produzione zuccherina nazionale.

In aumento progressivo invece la III categoria (prodotti chimici). In complesso importammo nel

1896	per un valore di	L. 9,748,000
1897	»	» 11,418,000
1898	»	» 10,047,000
1899	»	» 11,909,030
1900	»	» 12,869,000

Primeggiano gli alcaloidi non nominati e loro sali, ed i prodotti chimici, solfati e carbonati.

Pressochè stazionaria la IV categoria (generi per tinta e concia) sugli 11 milioni in media: per oltre due terzi, colori derivati dal catrame e da altre sostanze bituminose, in istato secco.

Poco più di 2 milioni offre la V categoria specialmente in filati e tessuti di lino.

In sensibile aumento la VI categoria, 7,663,000, filati cucirini di cotone, tessuti di cotone a colori o stampati, tessuti misti con seta o con lana ecc.

In diminuzione la VII da 25,625,000 nel 1899 a 17,380,000 nel 1900, diminuzione principalmente dovuta alla minore introduzione di lane pettinate e di cascami di lana.

Pure in diminuzione la VIII da 18,113,000 a 13,116,000 per diminuita importazione di seta tratta, e manufatti serici di qualunque specie.

Insignificante la importazione della IX categoria (legno e paglia) nel 1900 per L. 1,995,000: vetture per strade comuni, galleggianti, vimini trafilati e tinti.

In aumento la X (carta e libri) da 5,199,000 nel 1897, a 6,048,000 nel 1898, a 7,293,000 nel 1899 e a 7,567,000 nel 1900. Vi figurano per 2,247,000 le stampe e le litografie, per 1,795,000 la cellulosa, per 1,132,000 i lavori di carta e cartone.

La XI categoria (pelli) in aumento fu nel 1900 di L. 9,299,000 — costituite specialmente da pelli conciate di vitello e verniciate d'ogni genere.

La XII categoria (metalli) costituisce il nerbo della importazione tedesca in Italia e la esaminiamo più diffusamente.

Ecco la importazione quinquennale ascendente:

1896	L. 45,459,000
1897	» 47,100,000
1898	» 64,653,000
1899	» 71,740,000
1900	» 91,266,000

Questa importazione va di pari passo col progresso della industria nazionale, e fino ad un certo punto, può dirsene un indice.

Raccogliamo nel prospetto che segue le voci principali in cui si decompone:

	Importazione in Italia nel 1899	Importazione in Italia nel 1900
	migliaia di lire	
Rottami ferro, ghisa, acciaio	1,818	2,152
Ferro e acciaio laminati	3,900	4,825
Id. in lamiera	1,188	1,273
Rotaie per ferrovie	379	2,791
Ferro e acciaio di 1.a lavorazione	3,573	3,016
Id. di 2.a lavorazione	1,707	2,221
Vasellame di lamiera	1,287	1,467
Rame, ottone, bronzo in fili	680	1,046
Zinco in fogli e lamiere	1,252	1,238
Macchine per lavorare legno	612	1,699
Id. agrarie	1,429	1,581
Id. per filatura	1,352	1,530
Id. per tessitura	2,057	2,290
Dinamo-elettriche	5,349	9,089
Parti staccate di macchine	2,684	4,336
Apparecchi di riscaldamento	3,033	5,050
Strumenti scientifici	10,570	10,901
Vagoni e carri ferroviari	50	4,612
Oggetti di gioielleria	4,101	4,406
Fornimenti d'orologeria	3,053	3,468

Le ultime quattro categorie hanno un valore molto relativo.

La XIII si compendia nel 1900 in L. 7,165,000, risultando da pietre preziose lavorate, carbon fossile (1,860,000) e lavori di vetro e cristallo, arrotati, smerigliati, incisi.

La XIV (prodotti vegetali) scende da 2,605,000 nel 1899 a 1,362,000 nel 1900 più della metà costituita da importazione di fecole.

La XV (animali e loro prodotti) è di L. 4,526,000 in massima parte: pesci secchi o affumicati e avorio, madreperla e tartaruga lavorati.

Finalmente nella XVI categoria delle merci diverse, sorpassarono il valore del milione nel 1900, le penne metalliche (1,162,000), e i fili e cordoni elettrici (3,115,000) il totale di questa categoria salì da 8,177,000 lire a 9,601,000 nello scorso anno.

Tra Italia e Stati Uniti - 1901.

La Camera di Commercio italiana in New-York, comunica:

L'importazione italiana negli Stati Uniti, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è stata di dollari 2,313,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 1,899,196 — aumento dollari 413,807.

Nel mese di luglio del corrente anno si sono importati dall'Italia dollari 483,700 di seta, mentre nel corrispondente mese del 1900 se n'era importata per dollari 413,993.

Nel mese di luglio del corrente anno giunsero dall'Italia agrumi per un valore di 637,900 dollari, mentre nel corrispondente mese del 1900 ne erano stati importati per dollari 584,613.

L'importazione italiana negli Stati Uniti, in sette mesi dell'annata in corso, è stata di dollari 15,510,000, mentre nel corrispondente periodo dell'anno 1900 era stata di dollari 17,430,187 — diminuzione, dollari 1,920,187.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia durante il mese di luglio del corrente anno è stata di dollari 1,906,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stato di dollari 1,372,161 — aumento, dollari 533,839.

Quale fu durante i sette mesi? Il comunicato non lo dice, ed era interessante saperlo.

Previdenza - Economia e Statistica

Cassa-pensioni per i medici-condotti.

Creata con la legge del 14 luglio 1898, la Cassa aveva, al 30 giugno scorso, un patrimonio liquido di L. 5.936.987, del quale L. 4.267.592 impiegati in prestiti a Provincie e Comuni; L. 1.359.261 in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti; e, finalmente, L. 326.517 di contributi maturati e non ancora versati alla Cassa.

La differenza di L. 16.363 indica le spese impegnate per amministrazione e saldo di contabilità.

Monte-pensioni dei maestri elementari.

Alla stessa data del 30 giugno scorso, codesta provvida istituzione, aveva un patrimonio liquido di L. 85.963.043, ed un'attività patrimoniale di Lire 86.164.088, tenuto conto di L. 201.046 per spese di amministrazione del 2° semestre 1901; per rate di pensioni non ancora soddisfatte; e, per saldo di contabilità anteriori.

Codeste attività sono costituite da:

Prestiti a Provincie e Comuni	L. 82.532.609
Rendita consolidata 5 0/0	» 420.480
Semestre maturato e non riscosso rendita predetta	» 9.114
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	» 2.987.288
Contributi maturati e non riscossi, delegazioni in corso per contributi arretrati, debiti di Comuni per quote di pensioni a loro carico, ammende	» 214.590
Totale	L. 86.164.088

Il Monte è stato creato nel 1878 — Ministro della P. I. il compianto De Sanctis — e con successive leggi del 1887 e 1894 — Ministri Coppino e Baccelli — riordinato e migliorato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6, contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. riflettente applicazione di tassa di famiglia — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Montauro (Catanzaro), Cuccaro Vetere (Salerno), Roaschia (Cuneo) e nomina a RR. Com. straordinari rispettivamente dei rag. Salvatore Guarnaccia, Salvatore Canepa e Marco Segre e sulla proroga per due mesi dei poteri del R. commissario straordinario di Paleria (Roma).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel maggio dal Min. di agr., ind. e comm.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 1. corrente, in Samara, prov. di Padova, in San Lorenzello, prov. di Benevento, e in Giave, prov. di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Attivatosi pure servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di San Piero a Sieve, Ronta, Brisighella, Borgo San Lorenzo, Panicaglia, Crespino, Montorsoli, Fermello, Fantino, Palazzuolo, Porto d'Ascoli e Godo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 5. — (*Stampace*). — Al ricevimento del Conte di Torino intervennero il prefetto Gasperini, il r. commissario cav. Ferrari, i generali Berta e Mainoni, gli ufficiali superiori del reggimento cav. *Padova* e tutta l'ufficialità del 5° lancieri *Novara*. Molta folla attendeva nel piazzale della stazione che gridò " W. il Conte di Torino, W. il Re, W. Casa Savoia, W. l'esercito. Sempre avanti Savoia, " mentre circondava la carrozza del principe che dovette procedere per buon tratto al passo. Dimostrazione simpaticissima perchè spontanea.

Aquila, 6, ore 12. — Si ha da Pereto che Michele Menti, contadino, uccise di coltello il fratello Pietro, diciottenne.

Il fratricida, arrestato dalle guardie campestri, fu sottratto a stento alla popolazione che voleva farne giustizia sommaria.

Venezia, 6, ore 16,50. — E' arrivato lo *yacht* reale *Amphitrite* che ricondurrà in Grecia il principe ereditario Costantino e la famiglia che arriveranno domani da Copenaghen.

— E' arrivato pure lo *yacht* americano *Lysistrata* di Gordon Bennett, proprietario del *New York Herald*, il quale verrà il 12 da Parigi, ove si trova attualmente.

Sono a bordo parecchi amici del Bennett che faranno delle escursioni in mare.

Livorno, 6, ore 17. — Il cav. Del Buono, direttore della Banca Tirrena, si trova con la famiglia in villeggiatura ad Anderno. Ieri notte alcuni ladri, profittandone, penetrarono nella palazzina incustodita, in via Aurelio Saffi n. 7, e si portarono via la cassa-forte. Il giardiniere s'accorse del furto e ne diede avviso alla Questura.

Presso Calambrone sono stati arrestati Giovanni Santilli, Pietro Alderani, Pietro Benetti, Augusto Martelloni, Umberto Ferrari, Armando Gabriellini e Virgilio Puccinelli, tutti facchini e pregiudicati, ed il vetturino Natale Baronti.

Nella carrozza di questo sono state rinvenute 500 lire. Perquisendosi le loro abitazioni sono stati arrestati Augusto Santilli e la moglie Adele, trovati in possesso di oltre 100,000 lire in cartelle di rendita intestate alla signora Cignoni, nuora del Del Buono.

— La nave italiana *Elisa*, carica di legname, proveniente da Pensacola, s'incagliò iersera nelle secche della Meloria. La soccorsero gli ufficiali della Capitaneria ed ufficiali e marinai dello *Scilla* che la disincagliarono.

Durante le manovre un argano si spezzò e due marinai dello *Scilla* e tre della *Elisa* rimasero feriti. Uno di questi si trova in condizioni gravi.

Per il porto-franco a Livorno.

Livorno, 5. (*Salve*). — La presidenza del Comitato Toscano per il riconoscimento di franchigie commerciali alla città di Livorno ha ricevuto le adesioni di molte notabilità della Toscana, che con lettere di incoraggiamento accettano di far parte del Comitato, riconoscendo di somma utilità per tutta la Toscana quelle franchigie.

Eccone i nomi: on. Ippolito Niccolini, on. Alfredo Micheli, dep. di Livorno, on. Guido Tizzoni, dep. di Vico Pisano, sen. Francesco Gabba, sen. Gerolamo Caruso, presidente del Comizio Agrario di Pisa, sen. Giorgio Sonnino, avv. nob. Arturo Gamucci Cancellieri, sindaco di Pistoia, on. Francesco Orsini Baroni, dep. di Pontedera, cav. Alessandro Pisini, sindaco di Siena, cav. dott. Antonio Guiducci, sindaco di Arezzo e presidente della Camera di commercio, comm. Francesco Buonamici, presidente del Consiglio provinciale di Pisa, marchese ing. Giorgio Niccolini, presidente della Camera di commercio di Firenze, cav. Rodolfo Scheiderf, presidente del Comizio Agrario di Prato, marchese Carlo Ridolfi, deputato di Empoli, prof. Filippo Virgili, presidente del Comizio Agrario di Siena, on. Cesare Merci, dep. di Firenze, on. Ugo Sorani, deputato di Scansano.

La presidenza del Comitato, per mandato dell'assemblea generale, ha redatto una petizione al Consiglio dei Ministri, pregando il prefetto comm. Annaratone di inoltrarla sollecitamente.

Il Congresso cattolico italiano.

(S) **Taranto**, 6 — Dopo cinque adunanze, oggi, è stato chiuso il XVIII Congresso cattolico italiano.

Il Presidente d'onore, monsignor Pietro Jorio, arcivescovo di Taranto, si compiacque dei risultati del Congresso, elogiando l'opera del Comitato esecutivo e ringraziando quanti vi presero parte.

Il cardinale Donato Maria Dell'Olio anche egli accennò all'opera compiuta del Congresso e rivolse ai congressisti il saluto d'addio.

Il XIX Congresso si terrà a Palermo.

XI Congresso della Società freniatrica italiana

Dal 29 settembre al 3 ottobre p. v. si svolgerà in Ancona l'XI Congresso della Società Freniatrica Italiana.

Si occuperà in modo speciale dei temi seguenti:

I. Sui progressi della Psichiatria, della Neuropatologia e della Tecnica manicomiale — Rel. dott. G. Seppilli e R. Tambroni.

II. Sulla classificazione delle psicopatie — Relatore dott. S. De-Sanctis.

III. Genesi e nosografia della Paralisi progressiva — Rel. prof. L. Bianchi.

IV. L'indirizzo pratico che la Psichiatria può dare alla Pedagogia — Rel. dott. G. Agostini.

V. Sui criteri e i modi per la educabilità dei deficienti e dei dementi — Rel. dott. S. De-Sanctis e R. Colucci.

VI. Sui provvedimenti per diminuire l'affollamento dei Manicomi e il carico relativo delle Provincie — Rel. prof. A. Tamburini.

Al Congresso sarà annessa una Esposizione freniatrica relativa a tutto quanto concerne i manicomi, le cliniche psichiatriche e neuropatologiche e istituzioni congeneri.

I membri della Società Freniatrica Italiana che intendono di intervenirvi debbono darne annuncio alla presidenza (prof. Tamburini, Reggio Emilia), e adempiere al prescritto dell'art. 12 dello Statuto per ciò che riguarda il pagamento delle quote annue sociali al segretario tesoriere della Società (dott. Giovanni Algeri, Monza), per ricevere la tessera d'ammissione e la carta di riconoscimento pel ribasso sui prezzi delle ferrovie e dei piroscafi.

Oltre i membri della Società possono parteciparvi anche i cultori di scienze affini (Neuropatologia, Psicologia sperimentale, Antropologia, Medicina legale e Antropologia criminale, ecc.), pagando la tassa d'iscrizione in L. 10.

Congresso veterinario.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 6, ore 22.35 — Il Congresso della Federazione veterinaria, inauguratosi stamane sotto la presidenza del prof. Bosi, fece voti che si esiga la licenza liceale per l'ammissione ai corsi di veterinaria, che da quattro si dovrebbero elevare a cinque anni; che si istituiscano cattedre rispondenti alle varie branche onde dividersi praticamente la scienza veterinaria.

Il Collegio zooiatrico di Roma è rappresentato al Congresso dal dottor Vischi.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Napoli, 6, ore 17,15. — Il Consiglio provinciale, avendo il Napolitano insistito nelle dimissioni, si è riunito oggi.

In principio di seduta il duca di San Donato, che presiedeva, ed un gruppo di consiglieri hanno deciso che Ferdinando Sivo presentasse subito la sua interrogazione chiedendo che fosse discussa di urgenza e limitando la questione soltanto alla inopportunità che il presidente della Deputazione criticasse pubblicamente gli impiegati provinciali.

E la interrogazione è stata discussa, evitandosi, infatti, la questione politica.

Allora, destando la meraviglia generale, il Napolitano ha risposto per ritrattare le accuse e per dire che gli impiegati provinciali sono attivi e zelanti.

Il Sivo, dichiarandosi insoddisfatto, ha trasformato la interrogazione nella mozione seguente:

" Il Consiglio, udite le dichiarazioni del presidente della Deputazione provinciale sui giudizi da lui espressi sulla classe degli impiegati, ne deplora la inopportunità ".

La mozione è stata messa ai voti e respinta con 12 voti contro 7 e contro 12 astensioni.

Si prevede lo scioglimento del Consiglio.

Un detenuto del Penitenziario di San Francesco a Pozzuoli, certo Pasquale Balsamo, accusava dei maltrattamenti.

Un fratello di lui reclamò alla Procura generale ed accusò autori il capo-guardiano ed il ragioniere dello stabilimento.

La Procura inviò un pretore per l'inchiesta.

Il 3 settembre il detenuto morì: la diagnosi medica dice per tisi polmonare.

Il pretore fece mettere il cadavere in osservazione e chiamò per telegrafo dei periti per l'esame necroscopico.

I periti settori, pur ammettendo la verità della diagnosi, si riservarono di eccepire un'altra perizia per assodare se vi furono delle sevizie per determinare la morte.

E' giunto da Roma, dal Ministero, un ispettore generale che, avendo riscontrato delle irregolarità nell'ufficio di leva al Municipio, ha avocato al Palazzo San Giacomo ulteriori operazioni „

Fra socialisti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 6, ore 23.35 — Turati indirizza alla *Unione Socialista* una lettera in cui dice che, da quando nell'aprile scorso egli si assicurò del perfetto consenso dei suoi elettori alla linea di condotta seguita dal gruppo parlamentare socialista intervennero fatti, che lasciano intravedere una nuova o alquanto diversa orientazione governativa.

I dissensi del partito socialista, sebbene accennino ad esser risoluti dal *referendum* spontaneo delle sezioni nell'*Avanti*, ebbero tuttavia qualche ulteriore accentuazione a Milano.

La questione ministeriale non è la sola che esiga un esplicito concreto accordo tra elettori ed eletto.

E perciò egli sollecita per la prima quindicina di ottobre un convegno cogli elettori, anzi cogli abitanti del suo Collegio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 6 — Ieri furono caricati in questo porto 1109 carri, di cui 492 di carbone per i privati e 79 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 151, dei quali 102 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

Le setaiuole di Rufina.

Firenze, 5 — Le operaie della filanda di seta dei fratelli Casini a Rufina, fraz. di Pelago, si sono messe in sciopero perchè rimproverate dai proprietarii per una infrazione dell'orario del lavoro.

Nella Lombardia.

Milano, 5 — Agli operai delle fabbriche di filati e di tessuti di Carate Brianza i proprietari concessero l'aumento dell'8 0|0 e la diminuzione d'un'ora di lavoro. Quelli non accettarono e domandarono un intervallo di 10 giorni per rispondere ed espressero il desiderio di trattare direttamente con loro.

Gli industriali risposero negativamente e fecero sapere agli operai che qualora non si fossero accontentati dell'8 0|0 avrebbero chiusi gli opificii per riaprirli in tempi migliori e con la tariffa di prima, cioè senza l'aumento.

Gli scioperanti incoraggiati alla resistenza dal socialista Reina, venuto appositamente da Monza, hanno votato un ordine del giorno nel quale si accorda un *ultimatum* di tre giorni ai proprietari e si riconferma la piena fiducia alla loro Commissione per le trattative.

Nel Bergamasco.

Bergamo, 5 — Sono in sciopero i contadini di Caleppio, gli operai dello stabilimento Russo a Calusco e quelli della fabbrica di bottoni di proprietà Sala a Chiudono.

Bagni e villeggiature

Collalto Sabino, 5. — (*Paulus*). Salendo per la linea di Solmona poco prima di giungere a Carsoli il viaggiatore scorge questo ameno paesello, che a mille metri di altezza, sopra un cono tutto verde di boschi, domina l'intiero piano del Cavaliere e parte estesissima dell'Abruzzo e dell'Umbria. Questo paese di villeggiatura tanto salubre dista solo tre ore da Roma ed è, fra tanti, amenissimo luogo di soggiorno estivo.

Quassù, lontani dalle cure cittadine, con i polmoni ristorati dall'aria balsamica, le ore trascorrono velocissime in una quiete infinita.

Sono qui il march. Della Chiesa cap. di freg. con la gentile signora, alpinista intrepida, le famiglie Nazari, Brand, D'Ancona, Basile, il conte De Benedetti, il colonnello Boris, il dott. Sichinorfi, con le rispettive consorti, le signore Ferrara, Coretti, Ferrero, le signorine Giove e parecchie altre persone, i cui nomi mi sfuggono.

Il solerte Municipio, desideroso oltre che di migliorare sempre più le condizioni igieniche del paese, di aumentare la colonia villeggiante, fa costruire un acquedotto, su progetto dell'ing. Tuccimei, ed eseguire altre opere di grande utilità.

Questo luogo allora non avrà proprio nulla da invidiare a tanti altri d'Italia, per posizione, salubrità ed igiene. Eppoi tanta ospitalità cortesissima offrono ai forestieri i suoi buoni e laboriosi abitanti.

Sports

L'ultima prova ufficiale 1901 dell'Audax italiano

Roma, Valmontone, Ferentino, Frosinone, Ceprano, Cassino, Capua, Napoli.

(Km. 224,400 in ore 17).

Direttore di gita: Ferrantini dott. Ernesto.

Come annunziammo, stamane alle ore 3 precise, le varie squadre sono partite da Porta Maggiore controllate dai signori Alfredo Moschi e Lorenzo Venti, segretarii della sezione romana.

Eccone la composizione:

Prima squadra — Trivella Alessandro capo squadra, Tuzzi Silvio, Gamorra Mariano, Casetti Carlo.

Seconda squadra — Sena Giodde capo squadra, Frasca Nazzareno, Agostinelli Albino, Gregorini Antonio, Mazzarella Luigi.

Terza squadra — Bosi Francesco capo squadra, Bosi Agapito, Vanni Alberto, Grammel Ferdinando, Bergami Augusto.

Congresso alpinistico.

(S) **Edolo**, 6. — I congressisti alpini salirono felicemente da Edolo a Capanna Baitone (m. 2437) coi presidenti Aderna e Glissenti.

Domani scenderanno ad Edolo per il passo d'Avio ed il Congresso si scioglierà.

Corse del giorno 5 settembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Peveril of the Peak Plate Handicap

(25,000 fcs - 1600 metri).

1. *Vilsa*, 3 anni, da Isinglass e Velléda, kil. 40, di Sir B. Waldie Griffith — *Merry Methodist*, 5 anni, da Hampton e Heresy, kil. 48, di Mr. I. H. Peard — 3. *Wabua*, 3 anni, da Sheen e Wenonah, kil. 40, di Sir E. Vincent.

(17 partenti).

La navigazione aerea

La stampa italiana ha ripercosso nella nostra penisola l'eco del fallito tentativo fatto dal Santos Dumont di risolvere, mediante il suo pallone azionato da un motore, il problema della dirigibilità degli aerostati.

La fallita prova non ha però nulla insegnato al signor Dumont, nè tampoco agli altri più o meno tecnici, i quali con lui si ostinano a cercare l'agognata soluzione nell'impiego di un motore che abbia il minimo di peso ed il massimo della potenza. E' da ritenersi che la grande agitazione che ferve in questi giorni tra gli aeronauti per riuscire a conquistare il dominio dell'atmosfera, abbia lo scopo di conseguire, più che il premio promesso da Enrico Deutsch — minimo compenso di fronte alla grandezza di disegno ed all'enorme dispendioso lavoro — la speranza di assurgere alla gloria di un nome il cui fulgore vincerà nei secoli quello di Cristoforo Colombo.

L'esperimento del pallone « La France », guidato da Renard e Krebs il 9 agosto 1884, parve concludente. Il pallone partì dal bosco di Meudon e dopo esser giunto a Boulogne, ritornò a Meudon. Ma l'aria era calma, il cielo sereno.

Anche allora ritennesi risoluto il problema della dirigibilità degli aerostati.

Il governo francese partecipò a quell'entusiasmo che si diffuse sulle due sponde dell'Oceano.

Ma la prova non fu più ritentata. La carcassa della *France* giace *nell'ampia sua mole* nell'arsenale aerostatico di Meudon, ove la vidi nel settembre ultimo!

La questione, a me pare non consista tra il più leggiero ed il più pesante dell'aria, che posata com'è, riesce paradossale.

Tanto le macchine per volare, quanto gli aerostati gonfiati da gas, costituiscono congegni di un peso notevole librato in aria. La questione invece sta appunto in ciò: nel possedere un mezzo col quale la macchina aeronautica, librata in aria, possa muovere contro vento e compiere un determinato viaggio. L'esperimento di un nuovo trovato deve compiersi in questi termini, fuori dei quali non si avranno che esercizi sportivi più o meno emozionanti, ma nulla che valga a far progredire seriamente di un passo gli studi verso la soluzione dell'arduo problema.

Io potrò forse ingannarmi, ma è mio profondo convincimento che soltanto dall'impiego delle grandi vele si otterrà il mezzo di adattamento degli aerostati alle correnti dell'aria, derivandone la forza per vincerle. L'aria sarà domata dall'aria.

Non rifarò la storia dei tentativi fatti per ottenere la dirigibilità delle macchine aeree: essa è notoria. E' tutta una serie di insuccessi, sebbene registrati, e ciò è ben giusto, con lode, circonfusa talvolta di gloria, per gli audaci che vollero compierli con abnegazione e sacrificio cui non fu pari la fortuna.

Anche l'aerostato dello Zeppelin, costruito con fondi forniti da una società creata per l'incoraggiamento degli studi di aeronautica e sussidiata dal governo tedesco, ebbe un parziale successo, ampliato dal clamore della stampa amica.

Si ritenne raggiunto il fine agognato della dirigibilità degli aerostati; ma lo stesso esperimento, a metà riuscito mentre l'aria era calma e il cielo sereno, ritentato con tempo alquanto variabile, ebbe un risultato completamente negativo.

Riassumendo il giudizio su gli esperimenti eseguiti da Renard e Krebs, Zeppelin e Santos-Dumont, i quali press'a poco, si somigliano nel sistema e nel risultato, si scorge chiaramente questo: che il pallone azionato da un'elica mossa da un motore, subisce l'azione del timone finchè si muove *in aria calma* e con tempo sereno; ma non appena si leva una corrente d'aria contraria, questa fa deviare il pallone e lo trascina con sè, annullando l'azione dell'elica e del timone.

La ragione a me par chiara. Dato un pallone della cubatura di metri 60 e della lunghezza di metri 10, che sia munito di un'elica a 2 pale di 4 metri di ampiezza messa in movimento da un motore della potenza impulsiva di 12 cavalli che compie 2000 giri al minuto, si avrà uno spostamento della massa di metri 3 al minuto secondo. E perchè possa effettuarsi tale traslazione del pallone è *conditio sine qua non* che l'aria sia calma *ed il tempo sereno* e che il pallone si mantenga ad una determinata altezza.

Ma son molte e diverse le circostanze in cui si svolge il movimento di un aerostato dopo che si è innalzato ad un 200 metri dal suolo, e siffatte circostanze, tuttochè ben note, sono ancora predominanti e contrastano ancora il dominio dell'atmosfera al genio umano. Si potranno vincere? Lo credo — ma con un diverso sistema da quello fino ad oggi tenuto — e questo sistema si avrà nell'applicazione delle vele; l'aria, l'ho già detto, si vincerà con l'aria.

La prima circostanza, non facile a superare nei palloni mossi da un motore azionante l'elica, è quella dei rapporti costanti tra peso e volume.

Si sa che un pallone gonfiato a gas idrogeno puro può elevare un chilogramma di peso per ogni metro cubo di gas. Si potrà avere un motore che riunisca in sè il minimo del volume col massimo della forza; ma tale motore, applicato alle macchine aeree, perderà sempre gran parte di quell'efficacia che conserva tutta allorchè agisce nell'acqua. L'elica di un piroscafo svolge la sua potenza in un mezzo omogeneo e costante la cui resistenza fu misurata in base di calcoli precisi inappuntabili.

Di tanto avanza il piroscafo di quanto è il volume dell'acqua spostata. Invece l'elica di un pallone muovesi in un mezzo, la cui elasticità ha un limite molto elevato, mutabile, e la cui resistenza è incalcolabile. Finchè l'aria, *come fu si tace*, l'elica farà avanzare il pallone in ragione diretta del volume dell'aria spostata; ma, notisi, il movimento di traslazione del pallone si verifica per una ragione meccanica ben diversa da quella che si ha nel movimento dei piroscafi.

Nell'acqua l'elica agisce, per così dire, come la vite nel legno, il movimento dal dietro in avanti è continuato; ma diversamente essa agisce nell'aria.

Ogni giro completo dell'elica produce nell'aria circostante due condizioni diverse: il volume d'aria anteriore alle ali dell'elica subisce una rarefazione e reagendo su la falda dell'aria posteriore la condensa.

In questo doppio spostamento nelle condizioni dell'aria circostante a l'elica si verifica la traslazione del pallone, e non altrimenti. Sicchè il movimento di traslazione di un pallone azionato da un'elica è proporzionale al quadrato del diametro delle ali moltiplicato per la superficie del pallone. Questo movimento propulsivo è però subordinato alle condizioni dell'aria preesistenti al movimento iniziale dell'elica. Ma se l'equilibrio si rompe nelle pressioni della massa elastica circostante, l'elica si arresta, o, a meglio dire, non produce più alcun effetto cinetico sul pallone che è trascinato dal vento contrario.

Alle mutate condizioni della massa elastica dovrebbe corrispondere immediatamente un nuovo adattamento del congegno propulsivo; ma si comprende come ciò sia impossibile ad ottenersi sul congegno già preordinato. *That is the question!*

I rapporti proporzionali tra il motore e l'elica, come quelli tra l'elica e la superficie del pallone sono prestabiliti.

Così, supponendo che un motore della forza di cavalli 12 azionante un'elica la cui superficie è di metri 4 dia al pallone una traslazione di metri 3 al minuto secondo, esso potrà viaggiare, finchè l'aria è calma.

Ma se muovesi una corrente contraria, non sarà possibile dominarla essendo le suddette proporzioni prestabilite ed immutabili.

Queste considerazioni tecniche su la funzione del motore applicato in aeronautica, resultanti dai miei studi sperimentali cui attendo da qualche anno, hanno formato il mio saldo convincimento su la vanità di quel mezzo meccanico applicato nella dirigibilità dei palloni, persuadendomi al tempo stesso su la convenienza di impiegare a quello scopo la vela, la grande vela, la cui funzione in aeronautica, pareggiando l'ala dell'uccello, si sviluppa appunto con maggiore efficacia nelle correnti contrarie dell'aria cui si adatta ed ove si annienta l'azione del motore.

Non bisogna dimenticare che l'obbiettivo dei cultori seri di aeronautica è quello di far servire le loro macchine aeree quali mezzi di comunicazione tra un paese e l'altro, per agevolare lo scambio dei prodotti dell'industria e del commercio, annientando le barriere doganali, adoperandole altresì, ove occorra, nell'azione di guerra quali mezzi formidabili ed inoppugnabili tanto nell'offesa che nella difesa.

L'importanza eccezionale di siffatto obbiettivo dà ragione della costanza degli studiosi in siffatta materia, dell'attenzione vigilante dei Governi nel seguirne le difficili prove, dell'ansietà del pubblico nel vedere gli esperimenti e dell'entusiasmo con cui li accoglie, sebbene fino ad ora non giustificato dai resultati.

Se l'aeronautica dovesse servire ad appagare lo sport aereo più o meno emozionale avrebbe già fatto molto cammino, e gli amanti di esercizi sportivi avrebbero già a loro disposizione parecchi congegni di locomozione aerea, tanto in fatto di aviazione quanto di aerostazione. E se *il tempo è sereno e l'aria è calma*, gli sportsmen aerei possono abbandonarsi alle dolci ebbrezze di una ascensione atmosferica senza tema di rompersi l'osso del collo, e potranno ripromettersi anco di più, quello cioè di tornare al punto di partenza!

Ben lontani dall'ideale per tanti anni sognato, di possedere un sistema di aerostazione fondato sopra principii scientifici e praticamente attuabili, in virtù dei quali sia possibile governare l'aeronave come si governa una nave su le acque ed avendo le maggiori probabilità di compiere il viaggio senza tema che, ad ogni soffio di vento contrario, possa accadere un disastro.

Un esperimento di un nuovo congegno di locomozione aerea, ovvero come suona più grato, di un pallone dirigibile, dev'essere determinato seriamente nello stato dell'atmosfera e di luogo e di tempo. Il programma di concorso dovrebbe essere, a parer mio, così fissato: un premio di L. ..... sarà pagato all'inventore, il quale col suo aerostato avrà eseguito tre ascensioni; la 1.a partendo da ..... giungendo a ..... e che, dopo la fermata di ore ..... sarà ripartito per tornare al luogo di partenza. La 2.a ascensione con tempo variabile, vento gradi ..... all'anemometro, il resto come sopra. La 3.a ascensione con tempo variabile e vento forte. Il resto come sopra.

Al geniale inventore che potrà riuscire vittorioso di tale prova, i secoli venturi s'inchineranno reverenti; egli sarà il fondatore di una nuova civiltà.

Sostanzialmente diverso dal sistema di locomozione aerea fino ad oggi tentato infruttuosamente, e che può solo agire in *aria calmissima*, il nuovo sistema da me ideato si appoggia sull'aria e nel suo movimento trova la forza per la sua migliore applicazione.

Di questo mio sistema feci comunicazione al Congresso di aeronautica tenutosi all'Osservatorio di Meudon, presso Parigi, nel settembre 1900; ma quei sapienti, tutti compresi nell'unico sistema del motore, non vi attesero come avrei desiderato (1).

Le mie idee ebbero il suffragio dell'esperimento privato, eseguito per ben tre volte nell'Arena di Milano, nel marzo 1899, con un piccolo aerostato costruito tutto a mie spese.

Non è strana l'ipotesi che uno straniero abbia ad attinare il mio sistema e magari lo bolli del suo nome. Ma che importa? Vada pure quest'idea e trionfi, il resto è nulla. Chi mai, riposando all'ombra della colossale quercia, può ricordare l'umile ghianda che le dette nascimento?

Prof. dott. ***Edoardo Giampietro.***

(1) La conquête de l'atmosphère. La voile dans la navigation aérienne. Comunication faite au Congrès international d'Aéronautique tenu à l'Observatoire de Meudon en 1900 par le D.r Prof. Edouard Giampietro. — Étampes. L. Humbert Droz. Imprimeur.

(S) **Parigi**, 6 — L'aeronauta Santos Dumont ha rinnovato stamane l'ascensione, sperimentando un nuovo aerostato dirigibile.

L'areostato ha proceduto contro vento con bastante celerità, ma durante il viaggio una fune dell'aerostato si è impigliata nei rami d'un albero.

Essendo impossibile liberare la fune Santos Dumont effettuò la discesa sugli alberi.

L'areostato riportò qualche avaria alla navicella ma di poca entità.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Sherlock Holmes* è un tipo di poliziotto (*detective*) reso popolare da un recente romanzo.

I signori Doyle e Gillette l'hanno scelto per protagonista di un loro lavoro, rappresentato già con successo notevole in America, ed ora, per la prima volta, in Inghilterra allo Shakespeare Theatre di Liverpool.

L'intreccio è semplice. Larrabee e sua moglie, due avventurieri, sono riusciti ad entrare nelle grazie di una vecchia signora e di sua figlia e cercano, a scopo di ricatto, di entrare in possesso di certi documenti i quali provano che un conte tedesco dopo avere promesso di sposare una sorella della ragazza, l'ha abbandonata, onde essa è morta di crepacuore.

Sherlock Holmes è impiegato a sua volta dal conte o dai suoi avvocati per ricuperare i documenti in questione.

Egli vi riesce grazie alle sue meravigliose risorse e li restituisce non al conte, ma alla ragazza Alice Faulkner, della quale poi si innamora. Non osa dichiararsi per la sua professione. Al calar della tela però si capisce che Alice ricambia il suo amore e che finiranno collo sposarsi.

Lirica — Al teatro dell'Opera di Colonia si annunziano per la prossima stagione le seguenti novità: *Louise* di Charpentier, *Manru* di Paderewski, *L'Ebreo polacco* di Weiss, *Ghitana* di Oberleithaer e *Lorenza* di Mascheroni.

— Il tenore Giovanni De Reszké, che trovasi ora, insieme con la moglie, a fare una cura a Salsomaggiore, conta di stare in riposo per qualche tempo. Verso la fine dell'anno egli si farà udire per la prima volta a Parigi nella parte di *Siegmund* nel *Crepuscolo degli Dei*.

— La signora Calvé, che si trova ora nella sua proprietà di Aveyron, partirà verso la fine del mese per raggiungere la compagnia dell'impresario Grau a Toronto nel Canadà, dove essa prenderà parte ad una rappresentazione di gala in onore del duca e della duchessa di Cornovaglia.

Concerti — Il *Figaro* riferisce che il maestro Teodoro Dubois, direttore del Conservatorio di Parigi, sta scrivendo un poema sinfonico.

— Alle Folies Marigny di Parigi la cantante americana Alexa si è fatta molto applaudire in un *bolero* di Filippucci e in un *valzer* di Rodolfo Berger.

Varie — Le divise degli artisti:

Charlotte Wyns: *Al teatro, malgrado il teatro.*

Eveline Janney: *Je veux la gloire: decrochez-moi-ça!*

— I giornali americani raccontano che un certo Samuele Wood di Long Island aveva lasciato morendo, molti anni or sono, una somma di mezzo milione di dollari (2,500,000 lire) per la fondazione di un Istituto di musica.

Ma il testamento fu attaccato dagli eredi diretti e, quantunque questi perdessero il loro processo, l'affare durò tanto tempo che le spese assorbirono la maggior parte del legato e che oggi non resta più di che effettuare la fondazione. — Sarà vero?

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissariato militare Alessandria - 18 settembre - Fornitura foraggio, durante il 1902 pel II corpo di armata - Pres. L. 123,200 - Idem IV corpo d'armata (Genova) - Pres. L. 86,800.

Commissariato militare Napoli - 18 settembre - Fornitura C. S. Napoli, Pres. L. 154,000 - Bari, Presunte L. 7,000.

Comune di S. Vito Romano - 21 settembre - Taglio macchia cedua castagno - 1901-1904 - Pres. L. 36,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Roselle (distr. di Lanciano).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 7 Settembre 1901 — S. Regina

Leva il Sole alle ore 5 42 m. — Tramonta alle 6 33 s.

Leva la Luna alle ore 0.2 m. — Tramonta alle 2.58 m.

L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO.

6 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Scandinavia; minima di 753 al Nord-ovest Irlanda.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino a 3 mm. nelle Marche; temperatura aumentata ovunque fuorchè in Sicilia; temporali e pioggie specialmente al centro e Sud.

Stamane: cielo nuvoloso nell'Italia superiore, vario altrove; venti moderati a forti del 3.o quadrante sul versante superiore; Tirreno mosso, tempestoso a Livorno.

Barometro: massimo 758 Sud Sicilia; minimo di 755 sul Golfo di Genova ed Adriatico centrale.

Probabilità: venti moderati a forti del 3.o quadrante sulle coste tirreniche superiori, prevalentemente meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia, cielo nuvoloso sull'Italia superiore, temporali sparsi; Tirreno mosso o agitato.

Temperature massime del 5 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	33.1
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	30.2	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	23.5	Pietroburgo	6.3
Algeri	—	Londra	—	Sofia	15.0
Amburgo	11.0	Madrid	—	Trieste	16.7
Atene	24.4	Nizza	17.5	Vienna	8.6
Budapest	11.3	Parigi	9.9	Zurigo	13.7

Sciarada.

Senz'aita del *primiero*
Mal poggiar potrai sublime,
Nè di Bice il nome *intiero*
Il tuo labbro non esprime,
Se gli manca il mio *secondo*
Cieca notte occupa il mondo.
Se d'ogni *altro* il lume tace,
Nè il candor che sì ti piace
Del mio *tutto*, o buon lettor,
Ammirar potresti allor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Frastuono.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 SETTEMBRE.

Morzillo Pasquale, operaio, con Tonini Assunta
Mengolini Achille, imp., con Montagnoli Ermenegilda
Perier Carlo, meccanico, con Piratti Elvira
Marrè Amedeo, cameriere, con Bindi Maria
D'Alicandro Remo, imp., con Papalotti Margherita
Camiciani Luigi, attrezzista teatrale, con Barghini Vendetta
Parisio Saverio, uff. in pos. ausiliare, con Dosio Giulia
Aversa Luigi, sarto, con Ciciarelli Maria
Millelire Alessandro, avvocato, con Ferri Emma Maria

MATRIMONI del 5 SETTEMBRE.

Nardi Guido, compositore, con Gigli Annunziata
Ferrarelli Cesare, pianista, con Buzzi Annita
Battelli Antonio, imp., con Ziniglio Giacinta Margherita
Barberi Luigi, negoziante, con De Santis Assunta
Biardinelli Giuseppe, pirotecnico, con Scarponi Giovanna
Capitoli Pietro, musicante, con Della Torre Elvira
Iacobini Varo, artista di canto, con Laura Emma
Veccia Giovanni, vetturino, con Masi Rosa
Conti Pietro, giardiniere, con Carones Pia
Mattoccia Raffaele, facchino, con Filippini Domenica
Lauron Emilio, stuccatore, con Schiavi Elisabetta

Nati e morti denunziati nei giorni 3 e 4 settembre
Nati 90 compresi 7 nati morti.
Morti 50 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Vai Domenico fu Luigi, Piombino, 77, ved.
Bacchiacco Antonia di Giuseppe, Monte Porzio, 45, coniug.
Faggiani Maria fu Luigi, Vetralla, 81, ved.
Gloriani Emidio fu Felice, Poggio Cancello, 47, coniug.
Cirioni Antonio di Giuseppe, Roma 12
Mampieri Duilio di Anacleto, Roma, 11
Centiè Daudolo di Serafino, Roma, 8
Emili Agostino di Raffaele, Roma, 40, coniug.
Dolciotti Maria fu Francesco, Chiaravalle, 76, coniug.
Cinotti Vincenza fu Lorenzo, Viterbo, 47, coniug.
Boschi Caterina fu Giacomo Roma, 80, nub.
Bernardi Armida di Enrico, Roma, 15, nub.
Venturini Anna fu Francesco, Roma, 83, nub.
Beloncbia Luigi fu Sante, Roma, 47, cel.
Armellini Torquato fu Carlo, Roma, 78, cel.
Antonelli Gregorio di Ludovico, Frasso, 27, cel.
Ammetti Andrea di Carlo, Roma, 26, cel.
Sperandei Giuseppe fu Francesco, Barberano, 63, cel.
Dolci Vittoria di Sante, Monte Marciano, 17 nub.
De Arcangelis Antonino fu Giovanni, Montecelio, 46, cel.
Cottini Maria fu Mariano, S. Angelo in Vado, 48, coniug.
Giacometti Angelo fu Croce, Roma, 72, ved.
Pagnanelli Gaetano fu Giov. Batt., Castel Gandolfo, 54 con.
Ceccotti Isabella fu Luigi, Roma, 32, coniug.
De Angelis Giulia fu Giuseppe, Roma, 57, coniug.
Cortini Carlo fu Augusto, Roma, 41, coniug.
Fontana Umberto di Paolo, Roma, 19, cel.
Sirola Giovanni fu Salvatore, Sassari, 62, coniug.
Coggi Francesco fu Salvatore, Supino, 33, cel.
Bucciarelli Giov. Batt. fu Antonio, 62, coniug.
Bruciotti Girolamo fu Andrea, Roma, 63, coniug.
Lunghi Giuseppe fu Giuseppe, Sezze, 73, cel.
Cesaretti Rita di Augusto, Ancona, 23, coniug.
Roberti Clorinda di Filippo, Roma, 46, coniug.
De Santis Domenico fu Floriano, Goriano Sicolo, 45, coniug.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1321
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Dalla Provincia Romana

La fiera di Grottaferrata.

Oggi, domani e posdomani si farà a Grottaferrata l'antichissima e rinomata fiera di merci e bestiami.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.9 — Minimo 18.8

Vaticano. — Monsignor Alfredo Peri Morosini, uditore alla Nunziatura a Madrid, è stato insignito dal Re del Belgio, della commenda dell'ordine di Leopoldo I.

— Domenica, natività della Vergine, in tutte le chiese di Roma verrà fatta la questua per l'obolo di S. Pietro.

Pel nostro patrimonio artistico. — Tutti ricordano il doloroso accidente occorso or son pochi mesi nella chiesa di S. Maria in Lucina, dove un operaio lavorando nel loggiato del portico, per essersi appoggiato ad una delle grosse fiamme di travertino, precipitava con questa sulla strada, rimanendo cadavere.

Il triste caso consigliò la Direzione generale del fondo culto a far constatare le condizioni statiche del portico, e gli studi in proposito accertarono infatti che tutta la costruzione era in così cattivo stato da non offrire sufficiente garanzia di sicurezza.

La Direzione del fondo culto affidava quindi all'egregio ing. Marzolini l'incarico di procedere ai necessari restauri, i quali condotti con la massima alacrità e prudenza, hanno portato alla scoperta di uno strano stato di cose. Tutto l'architrave del portico si è trovato formato di tanti grossi blocchi di antiche colonne di cipollino, i quali presentano nella parte posteriore tuttora le scanalature, colonne che in origine debbono essere state veramente colossali a giudicare dal loro diametro.

Ora le costruzioni in muratura soprastanti, male aderendo sulle colonne, s'erano quasi completamente staccate da queste, sicchè il piccolo portico reggevasi soltanto per forza di contrasti.

La scoperta naturalmente fu denunziata al Ministero della Pubblica Istruzione, il quale dovrà giudicare se i pezzi di colonna debbano essere rimossi, trattandosi di marmi di un certo valore, oppure conservati sul luogo.

Comunque, la Direzione del fondo culto ha date disposizioni perchè il portico della chiesa sia restaurato completamente.

Questo fatto intanto ha consigliato opportunamente il comm. Tami a far eseguire una generale verifica a tutti i prospetti delle chiese di Roma, affidate al Fondo culto per vede e se per caso non vi fossero da riparare altri urgenti danni. E tale disposizione è stata veramente provvidenziale e degna del maggiore encomio, perchè ha messo in chiaro la necessità di altri urgentissimi lavori.

Fu accertato infatti che sulla facciata della chiesa di S. Andrea della Valle la grande arma centrale del timpano, sorretta da due angeli, era tutta sconnessa e minacciava di cadere.

Una gamba di un angelo poi era quasi completamente distaccata dai perni corrosi dal tempo.

Assicurata subito ogni cosa con provvisori sostegni, si è ora iniziata la costruzione di una resistente armatura (alta ben 45 metri) per eseguire i necessari lavori di restauro, ciò che permetterà di riparare tutto il bellissimo prospetto della chiesa, una delle più importanti opere artistiche di Roma.

E mentre si stanno eseguendo tali lavori si sono dovute assicurare dei pari con mezzi provvisori alcune statue esistenti sul prospetto della chiesa dei SS. Apostoli e le grosse fiamme col Iare sul portico della chiesa di San Grisogono in Trastevere, le quali parimenti presentavano qualche pericolo, salvo a provvedere in seguito in modo conveniente e definitivo.

Tali lavori sono condotti con la maggior cura dal ing. Marzolini, già favorevolmente noto per altre importanti opere di restauro, come quelle delle chiese di S. Maria in Via e di S. Martino ai Monti.

Noi ci congratuliamo vivamente con la Direzione del Fondo culto per tali provvedimenti, i quali dimostrano il grande interesse che essa prende per la conservazione del nostro patrimonio artistico, e siamo certi che non vorrà arrestarsi su questa via.

E poichè siamo su questo argomento speriamo che anche il Ministero della Pubblica Istruzione voglia imitarne l'esempio. E' infatti veramente scandaloso e oggetto di severa critica da parte dei forestieri specialmente, il vedere come nella Basilica di San Paolo da oltre 11 anni non si sia trovato modo di riparare le artistiche invetriate distrutte per lo scoppio della polveriera di porta Portese!

Se si fossero riparate soltanto alcune finestre ogni anno oggi il lavoro sarebbe compinto. Eppure si tratta di uno dei più importanti monumenti della Roma moderna! Noi già avemmo occasione di rilevare più volte questo sconcio che offende il decoro della città, ma purtroppo la nostra voce rimase sempre inascoltata! Possibile che non si possa prendere una decisione in proposito?

Che ne pensa S. E. Nasi?

I lavori del tunnel del Quirinale. — Alcuni giornali, specialmente di provincia, hanno accennato a difficoltà che sarebbero sorte nella prosecuzione dei lavori del tunnel attraverso il Quirinale.

Niente di esatto: i lavori proseguono nel modo più regolare, senza che alcun inconveniente siasi verificato finora.

La voce suddetta fu forse provocata dal fatto che dovendosi eseguire i lavori di escavazione sotto il palazzo del Quirinale, nel tratto così detto della *Manica Lunga* si sono dovute prendere opportune intelligenze fra l'ufficio tecnico municipale e quello della Real Casa sul miglior metodo da seguirsi nell'intento di evitare qualunque possibile danno al fabbricato e imbarazzi alla Corte.

Tali pratiche già sono state concluse e infatti sulla via Venti Settembre si sono iniziati i lavori di sottofondazione al palazzo per la costruzione dei piloni di sostegno della volta del tunnel.

E precisamente per tali lavori sono stati eretti gli steccati in via Venti Settembre e non per lesioni al palazzo, come teme l'*Osservatore*.

Intanto dalla parte di via Rasella la costruzione della volta avanza continuamente, tantochè di un gran tratto già furono rimosse le armature.

Oltre la piccola galleria superiore, che fu inaugurata, diremo così, in modo ufficiale, ne è stata aperta un'altra sottostante per facilitare il trasporto della terra rimossa e dei materiali.

Il lavoro non viene mai interrotto, essendo affidato a parecchie squadre di operai che si sostituiscono per turno, così di giorno come di notte.

Anche i lavori di demolizione in via del Tritone procedono con grande alacrità, essendo necessario soprattutto di sgombrare il terreno per ingrandire il cantiere e facilitare quindi sempre più il movimento dei trasporti.

Gli esami di riparazione. — Il 15 settembre si apre l'iscrizione in tutte le scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari della provincia.

La domanda d'iscrizione alle scuole classiche e tecniche dovrà essere presentata non più tardi della fine del corrente mese, in carta legale da 60 centesimi.

Sono sedi di esami per la licenza liceale, ginnasiale, tecnica, normale e complementare tutte le scuole governative e pareggiate, classiche, tecniche, normali e complementari della provincia.

Le prove scritte dei detti esami di licenza negli istituti governativi avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Esami di licenza liceale — Martedì 1° ottobre alle ore 8, componimento italiano; mercoledì 2 ottobre alle ore 8, versione dal latino in italiano; giovedì 3 ottobre alle ore 8, versione dall'italiano in latino e versione dal greco in italiano.

Esami di licenza ginnasiale — Venerdì 4 ottobre alle ore 8, componimento italiano; sabato 5 ottobre alle ore 8, versione dal latino in italiano; lunedì 7 ottobre alle ore 8, versione dall'italiano in latino; martedì 8 ottobre ore 8, versione dal greco in italiano; mercoledì 9 ottobre alle ore 8, versione dall'italiano in francese.

Esami di licenza tecnica — Venerdì 4 ottobre, ore 8, componimento italiano; sabato 8 ottobre ore 9, lingua francese; lunedì 7 ottobre ore 8, computisteria; martedì 8 ottobre ore 8, matematica; mercoledì 9 ore 9, disegno e calligrafia.

Esami di licenza normale — Martedì 1° ottobre ore 8, componimento italiano; mercoledì 2 ore 9, tema di pedagogia; giovedì 3 ore 9, saggio di disegno; venerdì 4, saggio di calligrafia.

Esami di licenza complementare — Lunedì 7 ottobre ore 8, componimento italiano; martedì 8 ore 8, saggio di disegno; mercoledì 9 ore 9, saggio di calligrafia; giovedì 10, ore 9, versione dall'italiano in francese.

Il tempo utile per la iscrizione agli esami suindicati scade il 25 del corr. mese.

Negli istituti pareggiati le prove scritte cominceranno quando vi saranno giunti i regi commissari.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Educatorio 2 ottobre 1870. — Col 1° settembre, dopo un mese di vacanze, si è riaperto l'Educatorio 2 ottobre 1870. Le iscrizioni per gli alunni poveri dai 6 ai 12 anni delle scuole comunali si ricevono nei locali della scuola di piazza Rusticucci.

La sezione a pagamento, con la retta di L. 3, istituita nelle vacanze, avendo dato ottimi risultati, seguita a rimanere aperta, insieme a quella gratuita, per tutto il corso dell'anno.

Il Ricreatorio "Pestalozzi," si riaprirà domenica prossima.

Le iscrizioni si riceveranno dalle 15 alle 17 nella scuola comunale posta in via Montebello.

Vi saranno ammessi i giovinetti dai 9 ai 16 anni, che si presenteranno accompagnati dai parenti.

Società italiana di salvamento "Natatorium ," — Iersera nei locali della Società ginnastica "Roma,, si è costituito il Comitato provvisorio per la sezione romana di salvataggio, promossa dal sig. Arturo Passerini, capitano di porto. Il Comitato stesso ha deliberato di incominciare i propri lavori per la costituzione definitiva della sezione, indicendo una riunione di tutti gli aderenti per la sera di lunedì 9 corr. alle ore 21 nei locali della Federazione ginnastica Italiana, in via Genova n. 2, gentilmente concessi.

Le associazioni sportive ed educative di Roma sono pregate di mandare i loro rappresentanti; e sono altresì pregate tutte le persone che desiderano incoraggiare l'umanitaria istituzione, di non mancare all'adunanza suddetta.

Croce Bianca — Dal 1884 la Croce Bianca accorse sempre pronta al capezzale degli infermi, fu prima nei disastri, affrontò i pericoli del fuoco e soccorse, senza distinzione di sesso, religione e patria, chiunque chiese la sua opera. Oggi quindi si può dire che la Croce Bianca, non solo è istituzione romana, ma anche italiana in genere.

Gli sforzi dei volontari, la carità dei cittadini corrisposero perfettamente all'intento, ma ora... nuovi sistemi di soccorso, nuovo materiale, tutto costringe a fare riforme che la moderna igiene richiede. Quindi si permette di offrire a tutti una buona occasione per compiere un'opera di carità, con mite sacrificio, a coloro che soffrono.

Questa Associazione è venuta nella decisione di organizzare una lotteria il cui ricavato sarà totalmente destinato per le modificazioni del materiale in uso del trasporto dei malati ed acquisto del nuovo.

Domani in Anzio e Nettuno e pei Castelli Romani. — Domani, domenica, festa della Natività, come avviene in tutti gli anni, la maggior parte dei romani si riverserà nelle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno eppoi pei Castelli Romani, giro che si può fare con sole L. 3,10 in terza classe e L. 4,95 in seconda classe. I detti biglietti offrono una vera comodità, poichè si può comodamente fare il bagno in Anzio e Nettuno, eppoi andare e fermarsi nello spazio di tre giorni pei Castelli Romani, ove domani avranno luogo speciali feste in onore della Madonna, principalmente in Albano, Castello, Genzano ecc. Chi vuole andare alla festa di Grottaferrata può anche scendere alla stazione di Marino per aver il comodo di fermarsi così al ritorno in questo ameno paese.

Ecco le partenze da Roma per Marino, Albano, Anzio, Nettuno:

Via Albano: 5,40, 8,48, 12,10, 15.55.

Via Ciampino: 5,30, 8,18, 7,50, 9,50.

Odol profuma l'alito!

Sciroppi per bibite Futon, Piazza Trevi,

Carriera Militare: Vedi avv. in 4.a pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	742	153	895	41	3	44	22		6		28	755	156	911
S. Antonio	139	255	394		3	3						39	258	397
S. Gallo	152	—	152	1		1	1				1	152	—	152
S. Giovanni	—	513	51		27	27		23			22	—	517	517
S. Giacomo	153	97	250	8	4	12	5	4		1	10	156	96	252
Consolaz.	70	24	94	3	1	4	1				1	72	25	97
S. Gallicano	97	135	232	2	4	6	5	4			6	94	135	229
	1353	1177	2530	55	42	97	31	31	6	1	72	1365	1187	2575

Ladri. Il sig. Guarnelli-Salvatori Vincenzo tiene un negozio di oreficeria al Corso Umberto I n. 70. L'altra notte ignoti ladri, dopo essersi introdotti in un appartamento sfitto al 1.o piano di quella casa, praticarono un foro nel pavimento e si calarono nel negozio. Spezzata una cassa forte di legno, essi fecero man bassa su una quantità di gioielli del valore complessivo di L. 1800.

Si può immaginare la stupore del signor Guarnelli quando, ieri mattina, recatosi ad aprire il negozio, scorse il buco nel soffitto e la cassa-forte infranta! Egli avvertì subito del furto il Commissariato di P. S. di Campo Marzio, che inviò sul posto l'avv. Carabona. I ladri avevano lasciato una fune e un paletto che furono sequestrati da quel funzionario.

Nell'appartamento sfitto lavoravano parecchi operai, i quali vennero subito interrogati al Commissariato. Si noti anche che la casa è priva del portinaio.

Un opportuno provvedimento — Il comm. Giungi, nuovo questore di Roma, ha diramato dai vari Commissariati una circolare a tutti i proprietari di case, raccomandando loro di dare denunzia degli appartamenti sfitti sopra i negozi.

Ben fatto.

Revolverate — Ieri sera, in via Candia, certa Del Bene Falconetta, di anni 23, da Palena (Chieti), pregiudicata, per gelosia impegnò una vivacissima discussione con il suo amante Sabatini Giuseppe, di anni 40, da Frosinone, anch'esso pregiudicato.

La donna, in un impeto d'ira, cavò di tasca un revolver ed esplose un colpo contro il Sabatini.

Stava già per tirare un altro colpo, quando l'amante, rimasto illeso, afferrata una sedia e gliela scaraventava addosso, ferendola alla testa.

Alla detonazione accorse la guardia di città Pizzuti Eugenio, che trasse in arresto la Del Bene. Quindi la condusse a S. Spirito.

Investimento — In via Flaminia, ieri sera alle 19,30, il tram a cavalli, condotto da certo Nicolini, investì il bambino Dati Giovanni, di anni 3, romano, abitante al n. 152 di detta via, causandogli lesioni piuttosto gravi.

Baruffe — Certo Zamponi Cesare di anni 24, da Bologna, iermattina nella sua abitazione, in via Frattina 78, altercò per motivi di famiglia con il suocero Moroni Anchise. Quest'ultimo si adirò talmente da scagliare un candeliere contro lo Zamponi ferendolo alla testa.

— In via delle Statue, fuori porta S. Paolo, il carrettiere Proietti Giuseppe, venuto ad alterco per motivi di lavoro con il compagno Carosi Ernesto di anni 20, da Soriano nel Cimino, lo ferì alla faccia con un colpo di pala.

Disgrazie — A Ponte Milvio Furegatto Giovanni, di anni 67, da Verona, voltando la spalliera di un tram, si produsse lesione alla mano sinistra.

— Per le scale della sua abitazione, in via Tiburtina 57, la lavandaia Mafferri Giuseppina, di anni 26, da Frosinone, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— Il quindicenne Baraldi Augusto, da Bologna, in un'officina in via delle Anime Sante, fuori porta San Lorenzo, mentre era intento a pulire una macchina, s'impigliò con la mano sinistra tra gli ingranaggi.

Riportò lesione guaribile in 40 giorni.

Arresti — In piazza del Fico, l'altra notte tre individui, trovati in atteggiamento sospetto, furono arrestati dalle guardie e identificati per il tornitore Giovannoli Fortunato di anni 20, romano, il meccanico Barbicani Fausto, diciottenne, e il barbiere Parenti Amerigo di anni 20, da Civita Appiana (Teramo).

Il Giovannoli venne trovato in possesso di due scalpelli, di una chiave falsa spalmata di sevo e di una candela, oggetti che teneva tutti nascosti in una manica della giacca.

Piccola Cronaca

Musica in piazza Colonna. — Quest'oggi dalle 20 1/2 alle 22 1/2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Weber. Rübezahl, ouverture.
2. Clementi Muzio. Adagio e finale della sonata op. 40 n. 3.
3. Rossini. "Semiramide" duetto.
4. Wagner. "Sigfrido" fantasia.
5. Messager. "Tema con variazioni e Danza ungherese.
6. Mercadante. Marcia sinfonia.

Monte di Pietà

Lunedì 9 Settembre 1901 *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 febbraio 1901 fino alla polizza **34700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 febbraio 1901 fino alla polizza **42440**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

ROMA Albergo Tritone

Ingressi Via Tritone, 164 e Piazza Maroniti 54 Camere 50 da L. 1,50 a 3. Prossimo Ministeri, Posta Centrale. Tram ferrovia passa avanti l'Albergo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera si rappresentò *Veronica* del maestro Messager.

La genialissima operetta riportò lo stesso entusiastico successo dell'anno scorso, non solo per la musica graziosa di cui il lavoro è ricco, ma anche per l'esecuzione magistrale data al lavoro dalla compagnia Marchetti.

Protagonista fu Silvia Marchetti, elegantissima nei vari costumi, la quale dovette ripetere, fra gli applausi più insistenti del numerosissimo pubblico che assisteva allo spettacolo, la graziosa romanza al primo atto ed il duetto d'amore del secondo atto.

Colla brava artista furono anche applauditi Giulio Marchetti, la Majeroni, la Gordini ed il Pinelli.

La messa in scena fu, come di tradizione, veramente splendida ed i vestiari ricchissimi.

La graziosa operetta si replica questa sera.

Domani due rappresentazioni; in quella diurna, nella quale i bambini accompagnati avranno libero ingresso, si darà *La bella Elena* ed in quella serale *Veronica*.

Quanto prima debutto della signora M. Lauri coll'opera comica *Le petites Michu*.

Adriano. — Continua sempre più crescente il successo di Frizzo, l'abilissimo trasformista, che riesce a far passare in questo teatro delle ore veramente deliziose.

E così anche iersera in teatro accorse molto pubblico che fece al simpatico artista le più festose accoglienze.

Stasera — come abbiamo annunciato — Frizzo si produrrà nell'"Alto mare" un sogno fantastico in tre quadri e 12 personaggi da lui ideato e che presenta la prima volta a Roma.

Precederà "Nelson le follet" riconfermato dall'impresa per altre 3 rappresentazioni e che si produrrà in una nuova pantomima fantastica.

Nazionale — "Fragolina" ebbe iersera lieto successo per merito della Bianco e del Gargano.

Stasera l'operetta si replica.

Manzoni — Serata in onore del baritono Pavani col "Ballo in maschera," Dal seratante verrà cantata la romanza del m. Rotoli "La mia bandiera."

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Bilenchi, Franceschini e Maggi — *Turchini*: Belloni, Carlini e Lazzari.

Di riserva: Franchi.

2ª partita - *Rossi*: Jozzi, Carlini e Lazzeri — *Turchini*: Franchi, Nidiaci e Benedetti.

Di riserva: Franceschini. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Veronica* — Ore 21
Adriano — Frizzo, ore 17 e 21
Nazionale. — *Fragolina*, ore 21.
Manzoni — *Un ballo in maschera*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/4.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1|14 Septembre 1901 un intérêt de demi pour cent (1|2 0/0) leur sera payé sur le coupon N. 36 des Titres Convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur les coupons jusqu'au 13 Fevrier 1904.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 11|24 Août 1901.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Trave* parte il 19 settembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon C., Piazza Spagna 49.
Aselmeyer, Pfister e C. a Napoli.

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma*. (V. quarta pag.)

Seminario-Convitto
ALBANO LAZIALE.

Annesso al Seminario Vescovile ma affatto distinto dal medesimo, è stato aperto un Convitto di giovani secolari i quali frequentano il Regio Ginnasio Vittorio Emanuele III. La retta è di L. 35 mensili.

Ultime Notizie

Il Re a Racconigi.

S. M. il Re, ieri mattina, è partito da Valdieri per Racconigi, dove è giunto, accompagnato dal generale Brusati, alle ore 14.

Italia e Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 6, ore 18.20. — Riferendo i commenti della stampa viennese sull'affare di San Girolamo, alcuni giornali italiani affermano che la *Reichswehr* attaccò l'on. Prinetti per quell'incidente. Ciò è completamente infondato.

La *Reichswehr* protesta contro l'insinuazione aggiungendo di credere che Prinetti si lasci ispirare da sentimenti amichevoli verso l'Austria, come i suoi predecessori.

Auguriamoci che sia così, non a sole parole.
(N. d. R.)

Ministero Interno.

Il cav. Rotondo sottoprefetto a Rieti è stato trasferito a Mondovì.

Il conte Sforza Cesarini sottoprefetto a Sulmona è stato trasferito a Rieti.

Ieri, presieduta dall'on. Ronchetti si è riunita la Commissione del personale delle carceri.

Ministero P. Istruzione.

Gli esami orali per il concorso alle cattedre di ginnasio inferiore avranno principio lunedì 9 settembre, alle ore 8 precise, presso l'Università di Roma e seguiranno nei giorni successivi secondo le indicazioni che saranno comunicate per lettera a tutti i candidati ammessi a questa prova.

I candidati saranno chiamati ogni giorno in ordine alfabetico e avranno il tema della lezione una ora prima di quella in cui saranno invitati a svolgerla.

Alle segreterie di tutte le Università presso le quali hanno avuto luogo le prove scritte, sarà subito comunicato un elenco di tutti gli ammessi agli esami orali.

Gli altri candidati riceveranno notizia del loro risultato, dopo che saranno state compiute tutte le prove del presente concorso.

Per ragioni di servizio Giuseppe Di Fede, ispettore scolastico di Cremona, è stato trasferito al circondario di Torino.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto perchè i treni diretti Roma-Napoli abbiano d'ora in poi la stessa velocità di quelli dell'Alta Italia, guadagnando così sul percorso circa 40 minuti di tempo.

Ministero Marina.

Col 10 corrente il medico di 1a cl. Meiardi Salvatore è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Città di Milano*, in partenza da Genova, in servizio di emigrazione.

Il servizio della difesa locale sarà per ora disimpegnato dal solo secondo medico.

Colla data del 9 corrente il medico di 1.a classe Oliva Alfonso è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Savoia* in partenza da Genova in servizio di emigrazione.

Il "Vespucci" e il "Flavio Gioia" sono giunti a Bergen; lo "Scilla" è giunto a Livorno; il "Freccia" è giunto a Cartagena; il "Rapido" è partito da Messina; il "Curtatone" è giunto a Palermo.

La squadra del Mediterraneo.

Palermo, 6. — Il prefetto, comm. De Seta, ha dato uno splendido ricevimento in onore degli ufficiali della squadra.

V'intervennero l'ammiraglio Palumbo, gli ufficiali di marina, tutte le autorità, le notabilità e numerosi invitati.

Quindi la squadra, al comando dell'ammiraglio Palumbo, è partita per Napoli.

Attentato contro il Presidente Mac Kinley

(S) **New-York,** 6 — Un uomo sparò un colpo contro il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, alla Esposizione di Buffalo.

Mac Kinley ebbe una ferita al ventre.

Il suo stato è grave.

(S) **Buffalo,** 6 — Sembra che la ferita riportata dal Presidente della Confederazione, Mac Kinley, sia mortale.

(S) **Buffalo,** 6 — Mentre il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, si recava alla sala di musica dell'Esposizione, l'assassino, ben vestito, gli si avvicinò, steso verso lui una mano e coll'altra gli sparò contro un colpo, prendendolo di mira al petto.

La palla incontrò un osso e potè essere estratta.

Si assicura che il Presidente Mac Kinley riprese conoscenza e riposa tranquillamente.

(S) **Buffalo,** 6 — L'autore dell'attentato al Presidente della Confederazione, Mac Kinley, si chiama Federico Nieman, abitante nel Distretto. Egli si trova qui da una settimana e si dichiara anarchico e di origine polacca.

L'annunzio di un altro misfatto che colpisce il capo di una nazione, dove le pubbliche libertà sono la base del regime politico, produrrà in Europa impressione vivissima.

Il presidente Mac-Kinley, popolarissimo negli Stati Uniti, era stato riconfermato all'altissima carica nelle ultime elezioni presidenziali, con una notevole maggioranza.

L'assassino, manco a dirlo, appartiene a quella stessa setta miserabile, che or fa un anno gettò nel lutto noi italiani, colpendo a morte il più leale dei Re.

Il metodo tenuto dall'assassino di Mac-Kinley è quello stesso di Monza: appiattato tra il pubblico, in una festa geniale, colpisce di revolver il Capo dello Stato, mentre fiducioso si reca a compiere un atto della sua carica altissima.

Fortunatamente Mac-Kinley sopravviverà forse all'esecrando attentato, risparmiando così al popolo americano un lutto nazionale.

E' ciò che noi auguriamo agli Stati Uniti, nazione a cui ci legano vincoli di sincera amicizia.

William Mac Kinley nacque a Niles (Ohio) il 29 novembre 1844.

Si arruolò in un reggimento di volontari federali (maggio 1861) e raggiunse il grado di maggiore. Studiò diritto e si stabilì a Canton (Ohio) dove impiantò una agenzia di affari.

Divenuto uno dei capi del partito repubblicano nel suo Stato fu eletto nel 1877 al Congresso federale e si acquistò una grande popolarità col *bill* che porta il suo nome (legge del 6 ottobre 1890) che rappresenta il protezionismo estremo.

Le elezioni successive furono un disastro per i repubblicani protezionisti e la tariffa fu attenuata. Ma Mac-Kinley riconquistò tutta la sua popolarità due anni dopo e gli elettori mandarono al Congresso e al Senato delle maggioranze protezioniste. Nel 1894 Mac Kinley fu eletto governatore dell'Ohio e nelle elezioni del 1896 portato candidato dei repubblicani alla presidenza della Confederazione riuscì vittorioso.

Riconfermato nell'alta carica nelle ultime elezioni egli si insediava per la seconda volta presidente della Confederazione il 4 marzo dell'anno corrente.

Informazioni estere

Lo Czar in Francia.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 12.21. — Ad onta che i telegrammi da Fredensborg annuncino che lo Czar non verrà a Parigi, il *Figaro* afferma che giungerà il 20 corr. Visiterà il ponte Alessandro e si recherà al *Petit Palais*, ove il Consiglio municipale lo riceverà.

— Rostand è giunto a Parigi invitato da Delcassè, il quale lo incaricò di comporre una poesia che Sarah Bernhardt reciterà alla rappresentazione di gala in onore dei Sovrani russi al teatro del castello di Compiègne.

— La corazzata russa *Nicolò II* è partita da Cherbourg per Cadice e non parteciperà alla rivista navale di Dunkerque.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Middelburg,** 5 — Il colonnello Scobell fece prigioniero stamane al Sud di Petersburg lo intiero *Commando* boero Lotter, composto di 103 uomini e 300 cavalli.

Vi sono 12 boeri morti e 46 feriti.

(S) **Londra,** 6 — Il generale Lord Kitchener telegrafa che nello scontro tra gli inglesi ed i boeri del *Commando* Lotter, questi ebbero 19 morti e 51 feriti e 62 ne rimasero prigionieri.

Gli inglesi ebbero 10 morti e 8 feriti.

(S) **Londra,** 6. — Il generale lord Kitchener telegrafa che 300 boeri penetrarono il 4 corr. al sud del fiume Orange e si avanzarono sul territorio indigeno presso Herschell. Una colonna inglese li insegue.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 6, ore 17,30. — Telegrafano al *Times* da Pretoria che il proclama di Lord Kitchener (relativo alla sottomissione dei boeri) non fece alcun effetto.

Si afferma essere intenzione di Botha di riversare tutti i boeri combattenti nella Colonia del Capo e nel Natal, allo scopo di obbligare Lord Kitchener a ritirare le truppe dal Nord del Transvaal.

S. U. D'AMERICA

Un discorso del Presidente Mac Kinley.

(S) **Buffalo,** 6. — Il Presidente della Confederazione; Mac Kinley, parlando dell'Esposizione pan americana, constatò lo sviluppo commerciale degli Stati-Uniti, la necessità di aprire nuovi sbocchi. Disse che per raggiungere tale scopo bisogna abbandonare la politica dell'esclusivismo ed adottare la politica di reciprocità. Soggiunse: "Dobbiamo creare una potente marina mercantile ed affrettare la costruzione del canale di Panama,,

AMERICA DEL SUD

Nell'Uruguay.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* ha da Montevideo che i negoziati per un accordo elettorale sono falliti e che la situazione politica è tesissima, ma che l'ordine pubblico è mantenuto.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 5 il *Las Palmas* è partito da Marsiglia per Colon, il *Nord America* è giunto a New York e l'*Etruria* è partito da Colon per Genova.

N. G. I. — Il 4 il *Sempione* è partito da Rio Janeiro per Genova; e il 5 il *Raffaele Rubattino* proveniente da Genova è giunto a Bombay.

Il 4 il *La Plata*, raccomandato alla Società *Italia*, ha proseguito da Teneriffa per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 settembre

La Rendita fu trattata oggi a 102.50 per contanti e 102.75 fine.

Il 4 1/2 111.60, le obbligazioni ferroviarie 313 1/4. Tra i valori ci fu solo grande animazione sul Carburo che si spinse fino a 394 per chiudere a 388 per realizzi provocati dalla velocità della salita.

Ecco i prezzi di chiusura:

Commerciali 665 — Credito 524 — Banco Roma 120 — Molini 89 — Condotte 273 1/2 — Gas 815 — Marcia 1063 — Immobiliari 164 — Venete 83 — Zuccheri 89 — Omnibus 297 1/2 — Concimi 58.

Cambi.

Parigi 104.02 1/2 — Londra 26.25.

Gambio dazio doganale 7 Settembre L. 104.02

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 104.10.

BORSE ITALIANE — 6 settembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	102 57	102 42	102 75
Id. fine	— —	102 77	102 72	—
Id. 4 1/2 0/0	111 40	111 60	111 40	111 50
Az. B. d'Italia	867 —	— —	865 —	864 —
» B. Generale	— —	56 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	538 50	538 —	538 50
» » Merid.	718 —	718 —	717 —	718 —
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	156 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	—
» Sovvenz.	— —	— —	— —	—
» Nav. Gen.	444 —	445 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	388 —	388 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	315 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Id. S. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 02	104 —	103 97	104 02 1/2
Berlino id.	128 25	128 26	128 32	128 35
Londra id.	26 22	26 22	26 21	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 01

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.35 5/8	100,35 5/8
4 1/2 netto	111 50 5/8	110 38 1/8
4 0/0 netto	102.17 1/2	100 17 1/2
3 0/0 lordo	63.33	62.13

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 6, ore 17.10 — Rendita 102.46 contanti 102.72 fine mese — Meridionali 717 a 718 — Mediterranee 538 — Navigazione 444 a 445 — Raffinerie 388 — Raffinerie nuove 348 a 349 — Banca d'Italia 865 — Banca commerciale 666 — Credito 524 — Carburo 390 — Aosta 162 — Ferriere 117 — Metalli 166 — Acciaierie 1562.

Parigi, 6, 16,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
Rendita » 3 0/0 perp.	101 92	101 87	101 92
Rendita » 3 1/2 0/0	101 92	101 95	101 92
Rendita ITALIANA 5 0/0	98 90	98 90	98 90
Rendita turca	24 72	24 97	24 72
Rendita spagnuola	71 95	71 95	72 05
Rendita russa nuova	— —	— —	— —
Rendita portoghese	26 15	26 17	26 05
Rendita ungherese	— —	101 75	— —
Egiziano 4 0/0	— —	109 25	109 25
Banca di Parigi	— —	1066 —	1065 —
Banca Ottomana	— —	524 —	525 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3754 —	3755 —
Lotti Turchi	— —	103 1/2	103 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	685 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	3 7/8	4 %
Cambi su Londra	— —	25 20 1/2	25 21
Cambi su Madrid	39 97	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 6, ore 15.45 — (Fonte italiana). Fermi. Buone compre Rio, *Exterieur* molto resistente — 3 0/0 Francese 101,87 — Italiano 98,90 — Spagnuolo 71,9a — 72,10/25 — 72,35/50 — 72,65/25 — Rio 13,47 — 13,59/10 — 13,64/20 — 13,77/10 — Saragozza 248 — *Traction* 33 — *Banque Paris* 1065 — *Lyonnais* 1042 — Brasile 4 0/0 65,85 — Transvaal 83 — De Beers 810 — Suez 3752 — Sosnovice 2100 — Montecatini 179 — Huanchaca 90 — *Metropolitain* 617 — Gaz 826 — Lyon 1675 — Nord 2131 — Russo-francese 196 — Industrie 285.

Vienna, 5, migliore	5	6
C. austriaca	623 —	625 —
B. aust. ung.	118 90	119 10
Id. carta	98 50	98 50
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	91 15	91 15
C. Londra	239 25	239 35

Londra, 6 chiusura	6	6
N.i Cons.	93 3/4	93 13/16
Italiana	97 3/4	97 7/8
Turca	24 1/4	24 3/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	27 —	27 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 6, calma	5	6
Ital. cont.	— —	— —
f. mese.	98 90	98 90
Az. Merid.	136 70	136 70
» Medit.	103 70	103 70
Ob. fer. 3 0/0	60 40	60 50
» Merid.	— —	63 25
» Rom.	99 —	98 80
» Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 30
Cambio Italia	77 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 settembre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	7.000

Havre, 6 settembre ore 13,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine agosto. TENDENZA calma	Balle N. Fr. 54 7/8	2978
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 34 —	12050

Parigi, 6 settembre ore 1,45

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine (12 m.) marc.	27	75	29	—
Avena	20	50	20	75
Olio di colza	68	25	63	50
Spiriti	39	25	39	75
Zuccari	30	50	100	—

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

III.

No. Enrico non si sentiva portato per quella professione.

Il soldato? Auf! le mamme non preferiscono quella carriera dove i pericoli sono immensi. Fu tenuto consiglio...

Perbacco era possibile esitare abitando Nancy e avendo un parente antico ispettore delle foreste fratello del fu signor Dajincourt domiciliato a Luneville da quando aveva rinunciato al suo posto? Enrico non poteva fare a meno di seguire la stessa carirera.

Passar due anni tranquillamente nell'intimità famigliare della Scuola Forestale, con quell'uniforme verde ed azzurro, che vi apre le porte e anche un certo credito presso i fornitori dell'antica capitale Lorenese è una gran tentazione.!

Non han forse tutti i privilegi " quei signori della Scuola „ far rumore, gozzovigliare, essere arroganti, e non paga e i debiti?

Dunque Enrico Dajincourt volle appartenere alla Scuola Forestale, e, siccome era intelligente ed applicato allo studio, vi riuscì.

Finito il tempo della Scuola, fu mandato nelle Alpi, dalla parte di Briancon; esilio che durò due anni, ma che alla signora Dajincourt non abituata a separarsi dal figlio parve un secolo.

E quando il giovinotto ricevette la nomina per Lesparre sua madre dichiarò che lo avrebbe seguito.

Enrico non fece alcuna obiezione,

Deferente verso sua madre egli la obbediva ciecamente.

Ambedue andarono a stabilirsi a Lesparre che, come ognuno può sapere non è l'ideale delle villeggiature.

Chi dicesse che il suo soggiorno in quell'amabile buco fosse troppo gaio esagererebbo.

Il loro passaggio fu segnalato da un solo avvenimento importante: la conoscenza che fecero della famiglia di Nestalas.

Sabarèges ultimo possesso dei Nestalas sito sul territo ii di Vertenil e di Cissac, a breve distanza dalla Gironda conteneva parecchie pinete qualche boschetto limitrofo ai boschi dello Stato

Le delimitazioni fra terre confinanti son sempre nidi di discordia.

Una potatura di piante limitari e un tracciato di fossatelli avendo fatto sorgere delle contestazioni, il gentiluomo e la guardia forestale si trovarono a contatto.

La reciproca cortesia scambiata nel regolare la differenza lasciò buona impressione all'uno ed all'altro.

In campagna, dove qualunque occasione è buona per rompere la noia, non occorre altro per stabilire un seguito di relazioni.

Venuta a conoscenza delle prime interviste la signora Dajincourt si mostrò premurosamente favorevole; e, informatasi sulla famiglia di Nestalas aveva fiutato un guadagno inaspettato.

Si scambiarono delle visite, poi ne seguirono cordiali relazioni.

Il conte Urbano di Nestalas un vecchio asciutto angoloso, dal portamento militare, di modi un po' *Don Chisciotte* era il tipo del vero gentiluomo, sempre elegante, corretto e galantuomo.

I suoi modi piacevano alla borghesuccia, che si sentiva lusingata di essere oggetto di tutte le sue amabilità.

I complimenti che egli sapeva sciorinare con grazia disinvolta, suonavano dolcemente agli orecchi della vecchia signora.

Rideva, chiudeva gli occhi, e si sentiva morire a tutte quelle vivacità, in cui riviveva per lei tutta la raffinata galanteria dell'antico regime.

E la sua tenerezza si manifestava con piccole grida, con interminabili confidenze da cui scappava fuori il suo entusiasmo e in cui le sue stesse parole venivano ad inebbriarla.

La brava donna era in buona fede, e giudicandosi ancora capace di suscitare delle passioni, sapendo che di Nestales era vedovo, credette, si, credette di aver finalmente incontrato il suo ideale, quell'ideale sognato da quarant'anni.

Poi il vento ghiaccio della riflessione soffiò su la sua illusione e la dissipò: fu la rivincita del buon senso.

Appena consolata, la signora Dajincourt incominciò ad accarezzare un altro progetto che le stava a cuore.

Il conte aveva una figlia.

Questa figlia, educata malissimo aveva il fare da ragazzaccio, un musetto sempre in disordine, e il parlare da biricchino sfrontato.

Non importa aveva conquistata la vecchia signora, la cui immaginazione incominciava a fabbricar castelli in aria.

I Nestalas erano rovinati: Giosiana non potendo avere una dote, non doveva mostrarsi difficile sulla fortuna di suo marito.

E in questo caso perchè Enrico non l'avrebbe sposata?

Dapprima vaga, l'intrapresa assunse tosto un carattere deciso, e pose profonde radici nella mente dell'ostinata Lorenese.

Urbano di Nestalas bravo uomo, troppo se vogliamo, con un fondo di galanteria superiore alla perspicacia e volontà sue, non era capace di liberarsi di mezzo agli agguati che gli venivano tesi.

Dopo averlo ammirato ed anche temuto un po' la signora Dajincourt cominciava a dominarlo.

Accortasi dell'ascendente acquistato, stabilì di caricare a fondo, e con lusinghe e abili manovre, in poco tempo indusse il conte a dividere le sue mire, a sostenere i suoi progetti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
		Via Ciampino		Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino				Via Ciampino	
ROMA	p	5,30	5.40	6.18	7.50	8.46	9.50	12,10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.52					12.22	14.7			
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.30			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.46			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	19.20		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.30	13.33	17.12	19.46	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.33	13.46			18.54	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.28	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				a	a			a
			Via Ciampino		Via Ciampino		Via Ciampino			Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino
NETTUNO	p		6.5		9.5		11.33		17.—		20.37		22,10
ANZIO	»		6.10		9.10		11.46		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		9.44		12.11		17.39	19.21	21.10		22.54
											21.37		23.14
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
	p		7.12	7.25	9.14	10.36	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.43	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.15		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.29		8.44				14.20	18.52			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.13	15.1	19.35	20.38	21.28	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 — *L. 13,50*
Collarino di bronzo — *» 2,50*
Punta rame alta cm. 20 — *» 3,50*
Corda rame a 5 fiioni — *» 0,05*
Piastra di rame 30×30 — *» 5,00*
— ***F.lli G. G. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**

A. Basletta

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi — **a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,*** (servizio combinato colla Società ***La Veloce***) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per ***New-York:*** (servizio combinato colla Società ***La Veloce***) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per ***Rio Janeiro e Santos:*** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per ***Aden e Bombay,*** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua:*** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto:*** da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per ***Malta*** e ***Tripoli*** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per ***Pireo, Costantinopoli*** e ***Odessa:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23,30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per ***Corfù e Patrasso:*** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per ***Tunisi:*** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,25; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli ***Scali della Soria:*** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenza giornaliera da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 19,25; da ***Civitavecchia*** per ***Golfo Aranci*** alle 17, ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Agosto 1895 — Reg. Att. Vol. 77 N. 334.*

per: « Disposition de joints metalliques pour chaudières et autres appareils » dei Sigg. Jules & Albert NICLAUSSE, a Pagi, (Francia).

Gl'inventori sono disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9. Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere B. A. Amministrazione "Popolo Romano „

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2, 869

Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 affittasi appartamento di sei camere e cucina al 2. piano prezzo modesto. 880

Piazza Pilotta 3 d'affittarsi uso ufficio negozio, abitazione, pianoterra 7 vani, esposizione mezzogiorno, con altro ingresso via Lucchesi 19. Al piano 4. appartamento interno 8 vani e cucina. 879

Appartamento di nove camere, passetti cucina 3. piano del palazzo Raggi Corso Umberto I N. 173. Per le trattative dal sig. Franceschetti via Zucchelli 16. 862

Per ufficio Affittasi ingresso e 5 vani mezzanino, Muratte 70. 831

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 863

Prossimo al Corso Umberto I si affitta tanto due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con succesore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO, 861

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Carriera militare Preparazione ai prossimi esami d'ammissione nei Collegi militari, Scuola di Modena, R. Accademia di Marina ed alla licenza tecnica. Garantisconsi buoni risultati. Rivolgersi al Direttore della Scuola Militare in via Cernaia N. 7.

Impieghi Cercasi in ogni comune persona con ottime referenze. Stipendio, competenze, pensioni. Scrivere affrancando risposta: Buscio, Palermo, piazza Marina, palazzo Partanna. 885

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione, traduzioni, presso professore con diploma prezzo mite. Via Palermo 20. 885

Esami di riparazione professore ing. dà lezioni e ripetizioni di matematica a domicilio degli alunni di scuole secondarie. Miti pretese. Via Capocci N. 1; p. 3. 886

Balie Balie Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla sig. Vittoria Berlini via S. Giuseppe N. 15 Roma. 887

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 46. 461

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 14.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	18.25	17.—	19.35	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.30	20.30	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.3	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	9.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—		—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.20	—	15.51	16.5	19.40
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.15	—	11.30	16.30	20.10		
Roncosiglione-Viterbo*	6.25	—	16.—	18.3			
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5			
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	9.45	8.45	14.—	—	19.2	—	21.10
Pisa	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.30	21.45
Torino	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.3	[illegible]
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.3	[illegible]
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.30	—	—	[illegible]	
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	18.29	—	—	23.5
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.	21.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	8.20	—	—	—	8.5	—	—
Frascati	6.28	9.10	13.40	18.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.3	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.49	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,49 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,33	6.30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	festiv.
Bagni a.	6.24	7,13	8.52	10,13	12.25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7.44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,42	7.13	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,35
Bagni p.	6.24	8.13	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19.—	21,2
Roma a.	7,20	8.50	9,45	10,58	12,20	—	18,5	20,9	21,54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini n. 53 piano secondo. 815

Presso signora sola affittasi camera grande esposta al sole ben mobiliata. Volendo subito altra camera interna posizione centrale. Via Cavallini 22 p. 2. 867

Salotto e camera mobiliati bella posizione centrale presso sig. Svizzera al mese e giorno. Via del Quirinale 31 mezzanino. 823

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Lena Passando Firenze invioti anima mia, pensiero eterno, presto ritirerò tua Spezia. Condizioni migliori, dimandai spero ottenere riposo ancora. Spero dirti quando potrò scrivere; avvertirò nuovi avvenimenti. Amami, pensami !!!... 867

Adelina E ieri sera era destinato che noi non dovevamo godere la festa del nostro amore. Oh! come si sta male senza vedersi! Dal balcone di questo splendido palazzo io guardavo verso la tua abitazione e il cuore mi parlava un linguaggio singhiozzante ed evocante vaghe fantasime, come le tue rosee mani, come le tue rosee labbra socchiuse. Lo spirito, affaticato dalle continue lotte, anelante alle pure visioni, sentiva in tutta la sua forza la potenza fascinatrice e misteriosa, che le faceva sognare sogni gloriosi e sublimi, sogni che mi avvicinavano sempre più a te, carina. ENZO

Rosvaldo Ed anche noi donne sognia no, anche quando la realtà è triste: Ed anzi noi, più degli altri, abbiamo bisogno di questo radioso sorriso del sogno, che serve a rallegrarci, a confortarci. Si, Rosvaldo, io comprendo il fascino penetrante, che hanno su me i vostri occhi, e vi prego, non guardatemi più; non vedete ch'io impallidisco, ma di un pallore profondo e il mio volto pare quello di una creatura morta? Partite, ve ne scongiuro, ancora una volta, partite. VELLEDA